

CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI
POSTA MASSIVA
VALIDE DAL 1 MAGGIO 2011

INDICE

INDICE	2
1 GENERALITA'	3
2 CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO	4
2.1 FORMATI	4
2.2 STANDARD DI PRODOTTO.....	5
2.3 OMOLOGAZIONE PRODOTTO.....	6
3 ACCETTAZIONE E CONTROLLI	10
3.1 MODALITÀ DI CONSEGNA	13
3.2 ORARIO DI APERTURA E ORE LIMITE DI ACCETTAZIONE	13
4 MODALITÀ DI PAGAMENTO E DI FATTURAZIONE	14
4.1 MACCHINE AFFRANCATRICI PRESSO I CLIENTI	14
4.2 CONTI DI CREDITO	15
4.3 SMA (SENZA MATERIALE AFFRANCATURA).....	15
5 OBIETTIVI DI QUALITÀ	18
6 CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE	18
6.1 AGGREGATI DI DESTINAZIONI TARIFFARIE.....	21
7 ALLESTIMENTO DELLE SPEDIZIONI	21
7.1 AGGREGAZIONE DEGLI INVII IN SCATOLE	21
7.1.1 <i>Caratteristiche fisiche delle scatole</i>	21
7.1.2 <i>Criteri per le aggregazioni degli invii in scatole</i>	22
7.2 ETICHETTATURA DELLE SCATOLE	26
7.3 AGGREGAZIONE E CONFEZIONAMENTO DEI PALLET.....	27
7.3.1 <i>Caratteristiche fisiche del pallet</i>	28
7.3.2 <i>Criteri di aggregazione delle scatole in pallet</i>	28
7.4 ETICHETTATURA PALLET	31
8 ALLEGATI	32
9 APPENDICE	43

1 GENERALITA'

Le presenti condizioni tecniche attuative si applicano agli invii di corrispondenza massiva di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto 12 maggio 2006, ovvero agli invii di corrispondenza non raccomandati e non rientranti nell'ambito di applicazione della deliberazione del Ministero delle comunicazioni del 22 novembre 2001 (pubblicità diretta per corrispondenza).

La clientela che genera grandi quantitativi di invii postali può utilizzare il prodotto Posta Massiva sempre più competitivo in termini di tariffe e qualità del servizio.

Per il raggiungimento degli obiettivi di qualità della Posta Massiva Poste Italiane ha sviluppato una rete logistica integrata di accettazione, trasporto, smistamento e recapito.

La Posta Massiva è accessibile a tutti i clienti che sono in grado di consegnare gli invii secondo determinati requisiti:

- invii con caratteristiche di meccanizzabilità;
- quantitativi tali da consentire di formare almeno cinque scatole, di peso minimo di 4 kg per il formato P e 6 kg per il formato M come meglio dettagliato ai paragrafi 3 e 7.1.1, contenenti invii omogeneamente diretti ad una destinazione tariffaria tra quelle previste al paragrafo 6.1 (AM, CP ed EU) e destinati ad uno dei 23 bacini in cui è suddiviso il territorio italiano (secondo quanto stabilito nell'allegato 1);
- modalità predefinite per l'impostazione, il confezionamento e la prelavorazione degli invii contenuti nelle scatole.

2 CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

2.1 FORMATI

Possono accedere al prodotto Posta Massiva esclusivamente gli invii di formato **P** (Piccolo) ed **M** (Medio): gli invii che superano anche una sola delle dimensioni massime del formato M e quelli di forma non rettangolare non sono ammessi come Posta Massiva.

Nella tabella di seguito riportata sono specificate le dimensioni dei due formati:

DIMENSIONI L ≥ 1,4 H	Formato		
	TUTTI	P piccolo	M medio
	Min	Max	Max
H altezza (mm)	90	120	250
L lunghezza (mm)	140	235	353
S spessore (mm)	0.15	5	25
P peso (g)	3	50	2000

Il passaggio dal formato P al formato M avviene quando uno dei valori supera quelli massimi.

2.2 STANDARD DI PRODOTTO

Per i formati di Posta Massiva descritti nel precedente paragrafo sono definiti degli **standard** di prodotto relativamente al materiale, ai requisiti degli indirizzi e alle specifiche di stampa riportati.

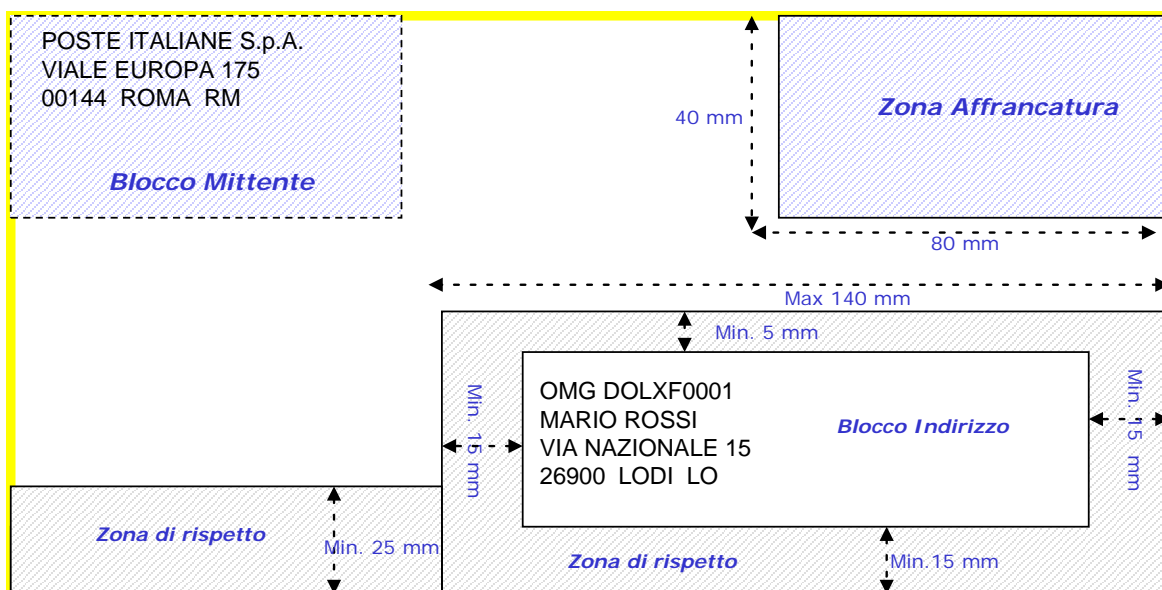
Materiali	Carta	Buste: bianche o comunque chiare, grammatura min: 80g/mq Se cartoline: grammatura min: 190g/mq.
Requisiti indirizzo	Zona bianca	Fascia di 25 mm sul margine inferiore della busta ridotta a minimo 15 mm in corrispondenza dell'indirizzo (vedi immagine allegata).
	Posizionamento	In basso a destra rispettando la zona bianca.
	Struttura	Un indirizzo deve contenere da tre a cinque righe. 1° riga: destinatario 2° riga: facoltativa per informazioni aggiuntive sul destinatario 3° riga: eventuali informazioni aggiuntive sull'edificio (scala, piano, interno)* 4° riga: via nome via numero civico (in alternativa CASELLA POSTALE) 5° riga: CAP località sigla provincia E' necessario rispettare l'ordine delle righe
	Formato	Non sono ammessi indirizzi manoscritti. Le ultime 3 righe dell'indirizzo dovranno essere sempre compilate in caratteri maiuscoli. E' comunque preferibile che ogni riga sia in maiuscolo. Evitare punteggiatura, sottolineature e caratteri speciali. Indicare il numero civico dopo il nome della via, mai prima.
Specifiche di stampa	Tipo carattere/font	Colore nero, senza abbellimenti (serif) né inclinato (italico) o grassetto (bold). Indichiamo i caratteri Arial, Lucida Console, Helvetica, OCR2 come i preferiti da Poste Italiane. L'indirizzo deve essere omogeneo, ovvero non è possibile utilizzare font, dimensioni carattere o spaziature diverse. Per utilizzare altri caratteri è necessario contattare preventivamente il Centro Omologazione Prodotto di Poste Italiane.
	Dimensione carattere	Dimensioni comprese nell'intervallo 10 – 14 punti.
	Interlinea	Singola. Deve comunque essere costante e uniforme tra le differenti righe dell'indirizzo.
	Spaziatura	La distanza tra due caratteri di una stessa parola deve essere compresa tra 0.5 e 2mm. La distanza tra due parole deve essere minimo un carattere, massimo tre.
Contenuto degli invii		Può essere esclusivamente cartaceo. L'invio di qualunque oggetto diverso va concordato preventivamente con il Centro Omologazione Prodotto di Poste Italiane.

* Tali informazioni sono necessarie solo quando servono ad individuare univocamente il punto di recapito, nei casi di unità abitative particolarmente complesse (es. parchi privati con più stabili e con viabilità interna, condomini di grandi dimensioni, ecc.)

Ulteriori consigli e suggerimenti per la composizione di indirizzi standard sono riportati nell'appendice di questo documento unitamente alle specifiche tecniche del Data matrix.

Eventuali modifiche alla struttura di indirizzo possono essere concordate con il Centro Omologazione Prodotto di Poste Italiane nell'ambito della procedura di omologazione.

Esempio di Busta



L'immagine riportata è puramente indicativa, sul sito di Poste Italiane saranno disponibili i singoli layout relativi ad i formati di busta maggiormente diffusi e le specifiche del logo da inserire nella zona affrancatura.

2.3 OMOLOGAZIONE PRODOTTO

Gli invii di Posta Massiva possono essere *omologati*.

Lo scopo del Processo di Omologazione è verificare e certificare al Cliente in via preventiva, prima dell'impostazione degli invii, il rispetto degli standard di prodotto, definiti da Poste Italiane per il Servizio di Posta Massiva.

I Clienti che sottopongono gli invii al processo di omologazione possono accedere alle favorevoli condizioni tariffarie previste dal decreto 12 maggio 2006, in quanto permettono a Poste Italiane di sfruttare al massimo le potenzialità degli impianti meccanizzati di smistamento della corrispondenza.

L'omologazione si riferisce al singolo cliente speditore, sia esso il cliente mittente o il c.d. "Intermediario o consolidatore" che mette insieme le spedizioni di più clienti.

In particolare per i "consolidatori" è sufficiente omologare la linea di prodotto e non le spedizioni del singolo cliente, anche nei casi in cui agiscono in nome e per conto dei propri clienti in qualità di mandatari con rappresentanza come descritto nel paragrafo 4.3. La linea di prodotto è da intendersi come insieme degli invii aventi stessa tipologia di busta, stessa composizione

dell'indirizzo anche se i mittenti sono diversi, stesso livello di qualità e correttezza delle informazioni contenute nel blocco indirizzo.

Sono previste due modalità di omologazione in funzione dei volumi da spedire:

- una procedura semplificata per quantitativi inferiori ai 50.000 pezzi annui (omologazione di TIPO A che non prevede Test Macchina)
- una procedura ordinaria per quantitativi superiori ai 50.000 pezzi annui (omologazione di TIPO B che prevede Test Macchina)

Le prove tecniche di omologazione degli invii sono effettuate seguendo le procedure descritte di seguito presso il Centro di omologazione del fornitore del servizio, alla presenza di un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico. L'attestato di omologazione è rilasciato dalla Direzione generale per la regolamentazione del settore postale.

Omologazione di TIPO A

Per invii inferiori a 50.000 pezzi annui il cliente per attivare il Processo di Omologazione del Prodotto deve presentare al Centro Omologazione Prodotto di Poste Italiane:

- Un modello di richiesta Omologazione del Prodotto (Modello OP)
- Una immagine del prodotto (file in formato .pdf o .jpg dell'invio finito completo di indirizzo) per la verifica del rispetto degli standard di prodotto definiti da Poste Italiane per il Servizio di Posta Massiva.

L'esame effettuato, ai fini dell'omologazione di tipo "A" riguarda la verifica della conformità del prodotto alle caratteristiche elencate al punto 2.2..

Effettuate le verifiche con esito positivo, viene rilasciato dalla Direzione generale per la regolamentazione del settore postale l'attestato di Omologazione ed il relativo Numero di Omologazione assegnato.

In caso contrario vengono evidenziate al cliente richiedente, da parte di Poste italiane, le anomalie riscontrate e le indicazioni necessarie alla loro risoluzione per la presentazione di una nuova immagine campione aggiornata che sarà sottoposta nuovamente a verifica.

Il cliente, ottenuta l'Omologazione del Prodotto e stampato il Numero di Omologazione sul prodotto, procede al corretto allestimento ed all'impostazione del prodotto Omologato presso i Centri di Poste Italiane.

In fase di accettazione e lavorazione del prodotto vengono eseguiti controlli e monitoraggi a campione per verificare che il prodotto omologato con procedura semplificata sia effettivamente trattabile sulle linee di smistamento (non generi ingorghi o scarti di lavorazione) e abbia una percentuale di riconoscimento automatico degli indirizzi (tramite i sistemi OCR in uso) uguale o superiore al 90% in fase di smistamento in arrivo per Uffici di Recapito e Portalettere.

Eventuali anomalie riscontrate in fase di produzione sono comunicate da parte di Poste Italiane al cliente per la loro risoluzione. Superati i 60 giorni dalla prima comunicazione al cliente senza che siano risolte le criticità segnalate è facoltà di Poste Italiane richiedere al Ministero - Direzione generale per la regolamentazione del settore postale la revoca

dell'omologazione stessa precedentemente rilasciata, con l'obbligo del cliente che voglia conservare l'agevolazione tariffaria del Servizio Posta Massiva, di riavviare il processo di richiesta dell'Omologazione per le future spedizioni. La Direzione generale per la regolamentazione del settore postale, entro 15 giorni dalla richiesta di revoca, si esprime con parere motivato.

Omologazione di TIPO B

Per invii superiori a 50.000 pezzi annui il cliente per attivare il Processo di Omologazione del Prodotto deve presentare al Centro Omologazione Prodotto di Poste Italiane:

- Un modello di richiesta Omologazione del Prodotto (Modello OP)
- Una immagine del prodotto (file in formato pdf o jpg) per la verifica preventiva del layout
- Una campionatura del prodotto da sottoporre ai test di meccanizzabilità.

Il test di meccanizzabilità consiste nella verifica tecnica che il campione di buste in esame (100 pezzi) sia correttamente lavorato sui sistemi di produzione di Poste italiane.

Se l'esito dei test di meccanizzabilità eseguiti sul campione di prodotto è positivo, (cioè evidenzierà una percentuale di meccanizzabilità del prodotto \geq al 95% modalità CRA - finalizzazione al portalettere) viene rilasciato dal Ministero - Direzione generale per la regolamentazione del settore postale l'attestato di omologazione ed il relativo Numero di Omologazione.

Il cliente, ottenuta l'Omologazione del Prodotto e stampato il Numero di Omologazione sul prodotto, procede al corretto allestimento ed all'impostazione del prodotto Omologato presso i Centri di Poste Italiane.

In fase di accettazione e lavorazione del prodotto vengono eseguiti controlli e monitoraggi a campione per verificare che il prodotto omologato sia effettivamente trattabile sulle linee di smistamento (non generi ingorghi o scarti di lavorazione) e abbia una percentuale di riconoscimento automatico degli indirizzi (tramite i sistemi OCR in uso) uguale o superiore al 90% in fase di smistamento in arrivo per Uffici di Recapito e Portalettere.

Eventuali anomalie riscontrate in fase di produzione sono comunicate da parte di Poste Italiane al cliente in ordine agli adempimenti necessari alla loro risoluzione. Superati i 60 giorni dalla prima comunicazione al cliente senza che siano risolte le criticità segnalate è facoltà di Poste Italiane richiedere al Ministero - Direzione generale per la regolamentazione del settore postale la revoca dell'omologazione stessa precedentemente rilasciata, con l'obbligo del cliente che voglia conservare l'agevolazione tariffaria del Servizio Posta Massiva, di riavviare il processo di richiesta dell'Omologazione per le future spedizioni. La Direzione generale per la regolamentazione del settore postale, entro 15 giorni dalla richiesta di revoca, si esprime con parere motivato.

Conferma Omologazione di TIPO A e di TIPO B

Con periodicità annuale, il cliente deve inviare al Centro omologazione prodotto una dichiarazione (mediante apposita sezione del Modello OP) con cui attesta, sotto la propria responsabilità, che il prodotto da spedire nell'anno successivo manterrà le stesse caratteristiche di quello precedentemente omologato.

In fase di accettazione e lavorazione del prodotto vengono eseguiti controlli e monitoraggi a campione per verificare che il prodotto omologato sia effettivamente trattabile sulle linee di smistamento (non generi ingorghi o scarti di lavorazione) e abbia una percentuale di riconoscimento automatico degli indirizzi (tramite i sistemi OCR in uso) uguale o superiore al 90% in fase di smistamento in arrivo per Uffici di Recapito e Portalettere.

Eventuali anomalie riscontrate in fase di produzione sono comunicate al cliente per la loro risoluzione. Superati i 60 giorni dalla prima comunicazione al cliente senza che siano risolte le criticità segnalate è facoltà di Poste Italiane richiedere al Ministero - Direzione generale per la regolamentazione del settore postale la revoca dell'omologazione stessa precedentemente rilasciata, con l'obbligo del cliente che voglia conservare l'agevolazione tariffaria del Servizio Posta Massiva di riavviare il processo di richiesta dell'Omologazione per le future spedizioni. La Direzione generale per la regolamentazione del settore postale, entro 15 giorni dalla richiesta di revoca, si esprime con parere motivato.

Il Centro Omologazione Prodotto di Poste Italiane a seguito dell'approvazione della richiesta di Omologazione prodotto presentata dal Cliente, rende disponibile l'immagine dei prodotti omologati a tutti i Centri di accettazione di Poste italiane.

L'indirizzo del Centro omologazione Prodotto di Poste Italiane è:

CENTRO OMOLOGAZIONE PRODOTTO

VIALE EUROPA 175

00144 ROMA RM

e-mail: infocat@posteitaliane.it

Ulteriori indicazioni di dettaglio sono disponibili sul sito di Poste Italiane o vengono fornite contattando il Centro omologazione Prodotto di Poste Italiane.

3 ACCETTAZIONE E CONTROLLI

Al fine di accedere al prodotto di Posta Massiva, il cliente per ciascuna spedizione deve consegnare:

- almeno **cinque scatole** di invii **standard** di formato **P** o **M** **avente i seguenti requisiti di peso:**

Scatola invii di formato P

peso minimo di 4 Kg (- 2% di tolleranza)
peso massimo di 7 kg (+ 2% di tolleranza)

Scatola invii di formato M

peso minimo di 6 Kg (- 2% di tolleranza)
peso massimo di 9 kg (+ 2% di tolleranza)

I pesi precedentemente indicati sono riferiti agli invii contenuti e quindi sono da intendersi al netto della tara della scatola utilizzata dal cliente per la spedizione.

- gli invii contenuti in ciascuna scatola debbono essere omogeneamente indirizzati ad una destinazione tariffaria (aree metropolitane, capoluoghi di provincia, aree extraurbane, dettagliate nel paragrafo 6.1) di uno dei 23 bacini in cui è suddiviso il territorio nazionale (si veda l'allegato 1)
- gli invii contenuti in ciascuna scatola debbono essere di identico peso e formato

Il rispetto delle condizioni di accesso sarà verificato tramite controlli a campione.

L'elenco dei bacini e delle relative ripartizioni sarà aggiornato, dandone comunicazione all'Autorità di Regolamentazione e opportuna pubblicità, in relazione all'evoluzione della rete logistica e dei processi interni di lavorazione.

Ai fini della verifica dei quantitativi impostati, le spedizioni con invii di stesso peso saranno sottoposti a pesatura, per ricavarne, sulla base del peso unitario e del peso complessivo rilevato, la corrispondenza dei quantitativi con quanto dichiarato in distinta.

Per quantitativi superiori ai **2.000 kg** a spedizione o a **20.000.000** di pezzi annui, in considerazione degli elevati volumi da gestire, è necessario concordare preventivamente con Poste Italiane la definizione dei punti di accettazione (CMP), i flussi (quantità e destinazioni) che è possibile consegnare in ciascuno di essi e la pianificazione delle spedizioni.

Per i clienti che effettuano spedizioni per quantitativi superiori a **2.000.000** di pezzi annui è prevista la possibilità di spedire invii con peso non identico all'interno delle scatole, previa la sottoscrizione di un accordo in cui saranno concordate modalità di allestimento delle spedizioni

tali da consentire l'effettuazione di controlli a campione e verificare l'esatta consistenza e conformità delle spedizioni stesse ai requisiti previsti

In particolare, i clienti, che effettuano questa tipologia di spedizioni dovranno comunque attenersi alle seguenti modalità di allestimento delle scatole:

A. Scatole con invii eterogenei in peso, ma appartenenti al medesimo scaglione tariffario.

Per tale modalità di allestimento, il cliente dovrà indicare sull'etichetta di ciascuna scatola, formata nel rispetto dei pesi precedentemente indicati, il numero degli invii contenuti (che può essere anche identico per tutte le scatole). In fase di accettazione del prodotto verrà effettuato un controllo a campione sulle singole scatole e, in caso di verifica positiva, si accetterà la spedizione.

Qualora l'esito del controllo fosse negativo la spedizione non potrà essere accettata come Posta Massiva in quanto i controlli a campione non consentono rettifiche della spedizione. Sarà facoltà del cliente procedere al ritiro della spedizione al fine di una sua regolarizzazione ovvero richiederne comunque l'accettazione come Posta Prioritaria. In quest'ultimo caso la spedizione sarà interamente lavorata in partenza e i quantitativi riscontrati saranno successivamente comunicati al cliente.

B. Scatole con invii dello stesso formato eterogenei in peso e appartenenti a diversi scaglioni tariffari.

Per il formato P è prevista la possibilità di inserire nella stessa scatola invii di peso diverso, appartenenti ai due scaglioni tariffari previsti.

Per il formato M è possibile spedire più scaglioni tariffari senza alcun limite di numero o di contiguità degli scaglioni. In questi casi, su ciascuna busta deve essere indicato lo scaglione tariffario di appartenenza riportando la dicitura PMS 1 (Posta Massiva Scaglione 1), PMS 2..., PMS 7 a seconda dello scaglione di riferimento.

Tale dicitura dovrà essere posizionata sopra il blocco indirizzo opportunamente distanziata.

Per tale modalità di allestimento, sarà richiesta l'individuazione univoca della singola scatola tramite un numero identificativo posto sull'etichetta della scatola stessa. Sull'etichetta deve essere riportata, inoltre, l'indicazione del numero di oggetti contenuti per scaglione tariffario.

In alternativa, a quest'ultima modalità, può essere predisposta:

- una distinta, da inserire in ciascuna scatola, con il dettaglio dei pezzi contenuti per scaglione tariffario

oppure

- una distinta unica recante l'identificativo delle singole scatole costituenti la spedizione e il contenuto di ciascuna di esse (in termini numero di invii per area di destinazione tariffaria e per scaglione di peso).

Per una maggiore tracciabilità del prodotto nella logistica di Poste e dei clienti, gli invii di tali clienti dovranno essere dotati di codice a barre bidimensionale standard "Data Matrix" visibile nel blocco indirizzo, secondo le specifiche opportunamente definite e comunicate da Poste Italiane, oltre a recare in chiaro lo scaglione tariffario di riferimento. Parte del contenuto informativo del codice sarà a disposizione del cliente speditore per la tracciatura dei prodotti nei propri processi produttivi interni. Saranno valutate altre tipologie di codici proposti dal cliente.

In fase di accettazione del prodotto verrà effettuato un controllo a campione sulle singole scatole e, in caso di verifica positiva, si accetterà la spedizione. Qualora l'esito del controllo fosse negativo la spedizione non potrà essere accettata come Posta Massiva in quanto i controlli a campione non consentono rettifiche della spedizione. Sarà facoltà del cliente procedere al ritiro della spedizione per una sua regolarizzazione ovvero richiederne comunque l'accettazione come Posta Prioritaria. In quest'ultimo caso la spedizione sarà interamente lavorata in partenza e i quantitativi riscontrati saranno successivamente comunicati al cliente e, qualora non sia possibile la verifica del peso dei singoli oggetti, a tutta la spedizione verrà applicata la tariffa relativa allo scaglione più elevato presente nella spedizione stessa.

Nei casi di cui ai punti A e B saranno ammessi all'interno delle scatole invii dello stesso formato anche se di peso e spessore non identico.

Dovranno essere inoltre rispettate tutte le caratteristiche e modalità di allestimento previste per la Posta Massiva ed in particolare le prescrizioni di cui al punto A del paragrafo 7.1.2, tenuto conto dei quantitativi elevati che caratterizzano queste spedizioni.

Non è consentito spedire invii omologati e non omologati nella stessa scatola; è possibile invece presentare scatole di invii omologati e non omologati nella stessa spedizione purché descritti in distinte separate. E' possibile inoltre inserire più prodotti omologati (fino ad un massimo di otto codici di omologazione) nella stessa spedizione.

Nel caso di presentazione contestuale di due spedizioni, di cui una di invii omologati e l'altra di invii non omologati, ai soli fini del raggiungimento della soglia minima di accesso di 5 scatole, ciascuna delle quali omogeneamente diretta ad una destinazione tariffaria di uno dei bacini di riferimento verrà considerata la somma delle scatole contenute in ciascuna delle due spedizioni.

Allo stesso modo si terrà conto, ai fini del raggiungimento della soglia minima di accesso, del caso rappresentato dal cliente che presenti scatole riempite parzialmente di invii omologati e non omologati per la stessa destinazione tariffaria.

In conclusione, tutte le spedizioni saranno sottoposte a controlli in fase di accettazione da parte di Poste Italiane.

I controlli saranno finalizzati alla verifica della rispondenza della spedizione ai requisiti necessari per l'accesso al servizio e per la corretta applicazione della tariffa.

I criteri di gestione delle eventuali anomalie saranno opportunamente pubblicizzate da Poste Italiane, unitamente alle metodologie che saranno applicate nel caso di controllo a campione.

3.1 Modalità di consegna

L'impostazione della Posta Massiva, in considerazione dei volumi da gestire, deve essere effettuata presso :

- 21 CMP (Centro di Meccanizzazione Postale)
- 83 CENTRI PROVINCIALI

La spedizione deve essere sempre accompagnata da una distinta riportante le informazioni dettagliate nell'allegato 3.

I punti di accettazione sono indicati da Poste Italiane (pubblicizzati sul proprio sito web) in funzione del quantitativo spedito dal cliente:

- per spedizione giornaliera fino ad un massimo di **500 Kg** presso i Centri Provinciali;
- per spedizione giornaliera fino a un massimo di **2.000 Kg** presso i CMP.
- per quantitativi superiori ai **2.000 kg** a spedizione è necessario concordare preventivamente con Poste Italiane l' integrazione logistica di cui al precedente punto 3.

Per la lista delle sedi dei Centri Provinciali e dei CMP abilitati all'accettazione del prodotto si veda l'allegato 2.

Poste Italiane si riserva di comunicare ulteriori punti di accettazione e le modalità di consegna.

3.2 Orario di apertura e ore limite di accettazione

Le strutture di accettazione saranno accessibili nei seguenti orari di apertura:

CMP

- **ore 8.00 -17.00 dal Lunedì al Venerdì**
- **ore 8.00 -12.00 al Sabato***

Centri Provinciali

- **ore 8.30 -15.00 dal Lunedì al Venerdì**
- **ore 8.30 -12.00 al Sabato***

* Attualmente l'accettazione al sabato è prevista presso tutti i CMP, ad eccezione di quello di Cagliari, e presso i Centri Provinciali di Cuneo, Perugia, Trento, Bolzano, Salerno e Roma Portonaccio. Poste Italiane si riserva, in base all'evoluzione del modello organizzativo, la facoltà di escludere l'apertura al pubblico di alcuni centri di accettazione nella giornata del sabato, ovvero di modificarne gli orari di apertura al pubblico, dandone comunicazione alla clientela. In ogni caso, i suddetti orari saranno affissi al pubblico presso ogni centro.

Si precisa tuttavia che Poste Italiane, ai fini delle prestazioni di servizio, ha stabilito i seguenti orari limite di accettazione dal Lunedì-Venerdì:

- **ore 11.00** per le strutture di accettazione ubicate presso i Centri Provinciali (SMA, macchine affrancatrici e conti di credito)
- **ore 14.00** per le strutture di accettazione ubicate presso i **CMP** (SMA, macchine affrancatrici e conti di credito).

Per tutte le tipologie di invii di corrispondenza accettati entro le ore limite sopra riportate, fatta eccezione dei Conti di Credito e delle scatole di Posta Massiva in miscellanea di destinazioni di cui al successivo paragrafo 7.1.2 lettera D, la prestazione di recapito (J+3) decorre dal giorno stesso di accettazione.

Le spedizioni consegnate dopo lo scadere delle predette ore limite, ai soli fini della prestazione di recapito in J+3, si intendono come consegnate il giorno lavorativo successivo a quello di accettazione.

La corrispondenza accettata relativa alla modalità di affrancatura Conto di Credito, nel rispetto delle suddette ore limite, verrà affrancata lo stesso giorno di accettazione ma immessa in lavorazione il giorno successivo, così come le scatole in miscellanea di destinazioni di cui al già menzionato paragrafo 7.1.2 lettera D; pertanto, per questi prodotti lo standard di recapito (J+3) decorre dal giorno lavorativo successivo a quello di impostazione.

4 MODALITÀ DI PAGAMENTO E DI FATTURAZIONE

Le modalità di affrancatura/pagamento che possono essere utilizzate per la spedizione di Posta Massiva sono le seguenti:

4.1 Macchine Affrancatrici presso i clienti

Colui il quale intenda utilizzare la macchina affrancatrice per le proprie corrispondenze dovrà procedere al versamento, su specifici conti correnti intestati a Poste Italiane, di un congruo anticipo tale da garantire la copertura delle spedizioni previste nel corso del mese. Il cliente sottoscrive un modulo di adesione a tale modalità di pagamento nel quale viene stabilito in modo univoco il centro di postalizzazione; quest'ultimo può essere modificato solo con apposita richiesta. La macchina affrancatrice utilizzata dal cliente viene mappata attraverso la matricola nei sistemi contabili di Poste Italiane. La posta affrancata deve essere postalizzata presso il centro autorizzato ed accompagnata dall'apposita distinta di cui all'allegato 3.3. Nel caso in cui la macchina affrancatrice venga utilizzata per l'affrancatura conto terzi, l'autorizzazione viene rilasciata allo speditore, il quale potrà affrancare anche corrispondenza di terzi secondo le modalità suesposte. Il versamento dell'anticipo può essere effettuato secondo le seguenti modalità:

Bollettino postale;
Postagiuro (da conto corrente postale cliente a c/c/p di Poste);
Bonifico Bancario;
Addebito su conto corrente postale.

4.2 Conti di Credito

Tale modalità, destinata solo ai clienti diretti di Poste Italiane, prevede il versamento, su specifici conti correnti intestati a Poste Italiane, di un congruo anticipo tale da garantire la copertura delle spedizioni previste nel corso del mese.

Il cliente sottoscrive un modulo di adesione nel quale viene stabilito in modo univoco il centro di postalizzazione, che può essere modificato solo con apposita richiesta. L'affrancatura degli oggetti di posta in partenza (conti di credito ordinario) viene effettuata dall'ufficio accettante tramite la macchina affrancatrice di proprietà di Poste Italiane. Per questo servizio di affrancatura e di tenuta conto, Poste Italiane addebita al cliente una commissione per la gestione del conto e per le attività amministrative. La posta da affrancare deve essere postalizzata presso il centro autorizzato ed accompagnata dall'apposita distinta di cui all'allegato 3.2. Il versamento dell'anticipo può essere effettuato secondo le seguenti modalità:

Bollettino postale;
Postagiuro (da conto corrente postale cliente a c/c/p di Poste Italiane);
Bonifico Bancario;
Addebito su conto corrente postale.

4.3 SMA (Senza Materiale Affrancatura).

Per tale modalità gli oggetti non vengono materialmente affrancati; nell'apposito riquadro (zona riservata all'affrancatura di cui al punto 2.2) viene riportato il riferimento alla modalità di pagamento convenuta. La posta deve essere accompagnata dalla distinta di cui all'allegato 3.1.

Per tale tipologia sono previste le seguenti condizioni di pagamento:

- **Anticipato:** il cliente versa un anticipo su specifici conti correnti di Poste Italiane tale da garantire la copertura delle spedizioni previste nel corso del mese.
- **Contestuale:** il cliente deve presentare, all'atto della spedizione, l'attestazione di avvenuto versamento pari al valore della spedizione presentata.
- **Differito:** il cliente, in base a specifico accordo, effettua il versamento del corrispettivo dovuto successivamente alle spedizioni, entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta di Poste Italiane. Il pagamento può avvenire tramite postagiuro o

bonifico bancario su conto corrente di Poste, ovvero tramite addebito su Conto corrente postale intestato al cliente con “**incasso automatico**”. In tal caso, Poste Italiane riceve dal rappresentante legale della società cliente una delega a prelevare in automatico dal proprio conto corrente gli importi relativi alla postalizzazioni effettuate. In caso di ritardo nei pagamenti, Poste applicherà gli interessi moratori ai sensi del D.lgs 231/02 nei limiti del tasso BCE maggiorato di due punti percentuali. Si precisa che la sottoscrizione di accordi che prevedano il pagamento differito è subordinata a verifiche di affidabilità e garanzie.

Tale modalità può essere effettuata in modo alternativo:

- **in nome proprio**: in tal caso il rapporto contrattuale è diretto e le richieste di pagamento/fatture sono intestate direttamente al cliente, ovvero all'intermediario. Le condizioni e modalità di pagamento sono di volta in volta definite in appositi accordi. Con cadenza mensile, ed entro 15 giorni dal periodo di riferimento Poste provvede ad inviare le fatture relative agli invii di corrispondenza oggetto del recapito in base alle risultanze delle distinte e del riepilogo mensile delle spedizioni. Il cliente/intermediario deve procedere al pagamento delle fatture emesse da Poste entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione. In caso di ritardo nei pagamenti, Poste applica al cliente/intermediario gli interessi moratori ai sensi del D.lgs 231/02 nei limiti del tasso BCE maggiorato di due punti percentuali. Le modalità di pagamento differito, sono disciplinate da appositi accordi ed ammesse solo per volumi annui superiori a 2.000.000 di pezzi.
- **in nome e per conto dei propri clienti quale mandatario con rappresentanza**, nel qual caso l'intermediario mandatario (di seguito “intermediario”) si impegna ad osservare gli obblighi spettanti ai clienti in relazione alle presenti condizioni tecniche. L'intermediario assume, inoltre, l'obbligo di ricevere le fatture emesse da Poste Italiane per il servizio di recapito, per la successiva trasmissione delle stesse ai clienti, e quello di effettuare il relativo pagamento nei termini indicati da Poste Italiane in specifici accordi. Con cadenza mensile, ed entro 15 giorni dal periodo di riferimento, Poste provvede ad inviare all'intermediario le fatture, intestate ai singoli clienti, relative agli invii di corrispondenza oggetto del recapito, in base alle risultanze delle distinte e del riepilogo mensile delle spedizioni. L'intermediario a tal fine deve inviare a Poste Italiane entro il quinto giorno lavorativo del mese successivo al mese di riferimento, assumendosi la responsabilità della completezza e correttezza dei dati trasmessi, le informazioni necessarie per l'emissione delle fatture ai clienti mandanti, relativamente alle spedizioni presentate in accettazione nel mese precedente, oggetto di fatturazione. Poste Italiane provvede alla fatturazione sulla base dei dati analitici per cliente forniti dall'intermediario. Qualora i dati analitici complessivamente

risultassero inferiori al volume complessivo delle spedizioni accettate nel mese di riferimento risultanti dalle relative distinte di accompagnamento, Poste Italiane, a seguito di verifica dei dati, da effettuarsi in contraddittorio entro il termine di 30 giorni decorrente dalla comunicazione da parte di Poste della rilevata discordanza, provvede ad addebitare la differenza all'intermediario stesso. Il pagamento può essere effettuato esclusivamente attraverso la modalità di "addebito in conto" da parte di Poste Italiane: a tal fine l'intermediario provvede alla apertura di un apposito conto corrente bancario o postale (di seguito "conto di deposito") caratterizzato da un "mandato irrevocabile al pagamento esclusivamente a favore di Poste Italiane" delle somme ivi depositate e finalizzate al pagamento delle fatture emesse da Poste Italiane nei confronti dei clienti dell'intermediario medesimo. Il versamento delle somme sul conto di deposito può essere effettuato tanto dall'intermediario che dai clienti dello stesso, mentre l'unico soggetto autorizzato a ricevere tali somme, allo scadere dei termini di pagamento delle fatture emesse per l'attività di recapito prestata a favore dei clienti dell'intermediario, è Poste Italiane. L'intermediario deve procedere al pagamento delle fatture emesse da Poste Italiane, sia nei confronti dei clienti mandanti, che dell'intermediario stesso, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione: a tal fine i clienti provvedono ad effettuare direttamente, ovvero a far effettuare da parte dell'intermediario, il versamento delle somme necessarie sul conto di deposito in tempo utile affinché le stesse siano rese disponibili a Poste Italiane entro il termine stabilito per il pagamento delle fatture. Nel caso in cui il versamento sia effettuato direttamente dal cliente, la documentazione bancaria comprovante il tempestivo versamento sul conto di deposito degli importi risultanti dalle fatture emesse da Poste Italiane nei confronti cliente medesimo assume valore di quietanza di pagamento relativamente a tali fatture. In caso di ritardo nei pagamenti, Poste Italiane applica all'intermediario gli interessi moratori ai sensi del D.lgs 231/02 nei limiti del tasso BCE maggiorato di due punti percentuali. Le modalità di pagamento differito, effettuato dall'intermediario in nome e per conto dei propri clienti, sono disciplinate da appositi accordi tra Poste Italiane e l'intermediario stesso ed ammesse solo per volumi annui superiori a 2.000.000 di pezzi.

- Si precisa che la scelta del mandato in nome e per conto di terzi rappresenta un'opzione e non un obbligo.

Per il pagamento secondo le condizioni di cui ai punti 4.1, 4.2 e 4.3 la richiesta di pagamento differito potrà essere accolta sulla base di specifici accordi e subordinatamente alla prestazione di garanzie.

Le garanzie previste nei sopraindicati paragrafi sono quelle consuete di mercato (fideiussioni bancarie o assicurative di primario istituto escutibili a prima richiesta) e il loro ammontare è determinato in ragione dei volumi di posta consegnata e nel rispetto del principio di proporzionalità, parità di trattamento e non discriminazione.

5 OBIETTIVI DI QUALITÀ

Per la Posta Massiva viene assicurato il recapito in **J+3** (secondo gli obiettivi definiti dal Regolatore) per gli invii impostati entro gli orari limite di accettazione delle strutture interessate di cui al precedente paragrafo 3.2.

Nel caso eccezionale in cui il cliente consegni il prodotto oltre l'ora limite di accettazione, l'offerta di prestazione decorre dal giorno lavorativo successivo a quello di impostazione.

Come definito dalla recente evoluzione del quadro normativo, il sabato non concorre in alcun caso ai fini del calcolo della prestazione di recapito.

6 CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE

Tutti gli invii devono riportare la corretta indicazione del CAP (Codice di Avviamento Postale) in vigore e devono essere raggruppati in scatole/pallet per bacino secondo i criteri specificati nella sezione relativa all'allestimento delle spedizioni.

Il CAP attualmente utilizzato in Italia è strutturato a 5 cifre, ognuna delle quali assume un significato ben preciso a seconda della posizione occupata:

1^a cifra	Individua la Regione Postale
2^a e 3^a cifra	Individua la Provincia
3^a cifra	Può assumere i valori 0, 1, 5, 8, 9 : Con le cifre 1 e 9 si individua la città sede del Capoluogo. Con le cifre 0, 5 e 8 si individuano le località provinciali della provincia identificata dalle prime due cifre

Se la 3^a cifra assume i valori 0 o 8, la 4^a e la 5^a cifra assumono il seguente significato:

4^a cifra	Individua lo “stradale provinciale”, cioè un raggruppamento di località su una stessa linea di comunicazione.
5^a cifra	Da 1 a 9 si identificano le località dello “stradale” per le quali è possibile individuare l’Ufficio di Recapito in modo diretto tramite il CAP Con lo 0 si individuano un insieme di località dello “stradale”

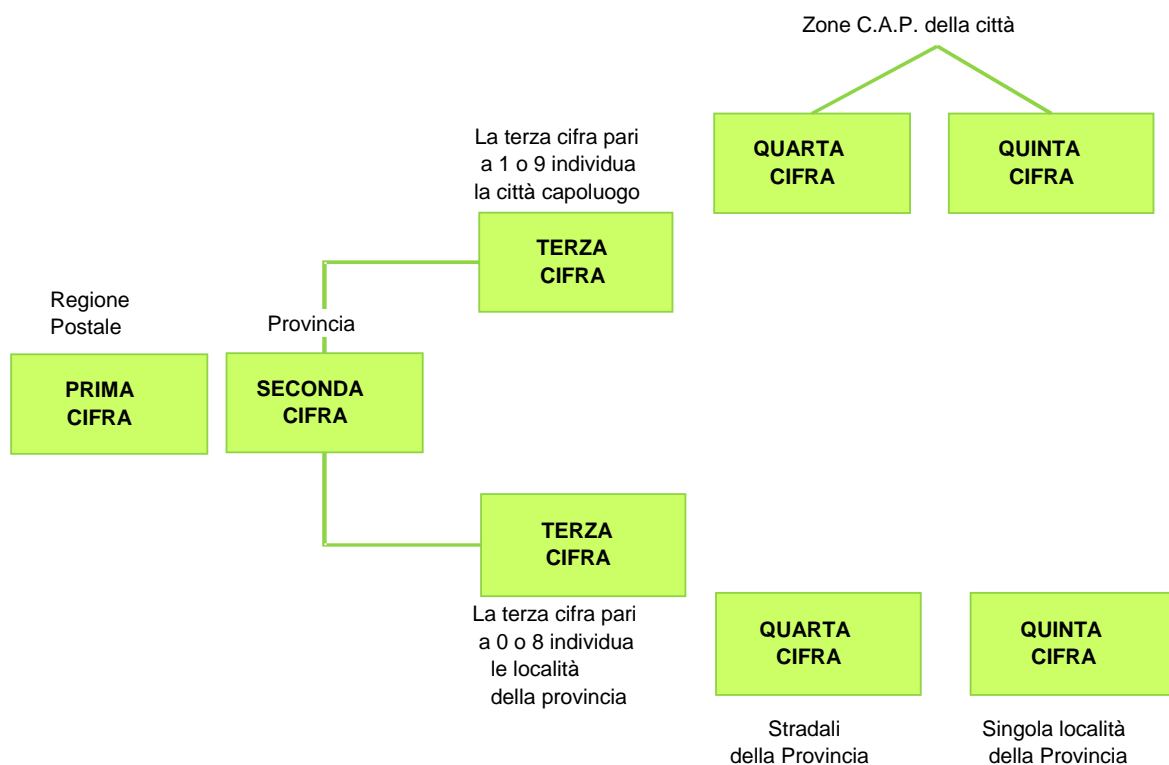
Se la 3^a cifra assume i valori dispari 1 o 9, la 4^a e la 5^a cifra assumono il seguente significato:

4^a e 5^a cifra	Individuano la Zona CAP cittadina. I capoluoghi di provincia minori (per esempio Latina), non sono suddivisi per zona CAP cittadine, in questo caso la 4 ^a e 5 ^a cifra sono pari a “00”.
--	---

Esempi di CAP

CAP	Dettaglio	Descrizione
40132	4	Regione postale 4
	01	Città di Bologna
	32	Zona CAP 32 della città di Bologna
41053	4	Regione postale 4
	10	Provincia di Modena
	53	Maranello (3° paese del 5° stradale della provincia di Modena)
16020	1	Regione postale 1
	60	Provincia di Genova
	20	Insieme di località del 2° stradale della provincia di Genova

Corrispondenza tra cifre del CAP e zone territoriali



6.1 Aggregati di destinazioni tariffarie

Le tariffe di Posta Massiva si differenziano a seconda del peso, del formato, della destinazione e dell'eventuale omologazione degli invii.

In relazione alla destinazione si distinguono tariffe diverse per:

- **AREA METROPOLITANA (AM)**: insieme dei CAP con terza cifra 1 o 9, appartenenti ai comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari e Napoli, come individuati dalla legge 265/99;
- **CAPOLUOGHI DI PROVINCIA (CP)**: insieme dei CAP con terza cifra 1 o 9, diversi da quelli ricadenti in AM e relativi alle ulteriori 92 province indicate alla colonna 4 dell'elenco di cui all'allegato 1 ;
- **AREE EXTRAURBANE (EU)**: insieme dei CAP con terza cifra 0, 5 o 8.

Per ulteriori indicazioni sui bacini di destinazione si veda l'allegato 1.

7 ALLESTIMENTO DELLE SPEDIZIONI

Di seguito vengono riportati i criteri per l'allestimento delle spedizioni:

- Aggregazione degli invii in scatole.
- Aggregazione di scatole in pallet

7.1 Aggregazione degli invii in scatole

7.1.1 Caratteristiche fisiche delle scatole

Le scatole di invii di Posta Massiva vanno realizzate in modo da garantire l'integrità del contenuto e, se necessario, vanno reggettate a croce (tipicamente con due fasce in plastica termosaldata disposte a croce).

Salvo accordi specifici le scatole utilizzate dal cliente sono a perdere.

La dimensione delle scatole è libera nell'ambito delle seguenti misure massime:

- altezza massima cm 30
- larghezza massima cm 30
- lunghezza massima cm 55

Il peso lordo massimo delle scatole non deve essere superiore a 12 Kg

Di seguito sono riportate le caratteristiche delle scatole:

- Invii di formato **P**:
 - dimensioni compatibili con il formato degli invii contenuti
 - la scatola dovrà avere caratteristiche tali da consentire la movimentazione ed il trasporto di una quantità di invii il cui peso complessivo deve essere compreso tra **4 e 7 KG** (con tolleranza del $\pm 2\%$ in peso, vedi paragrafo 3).
- Invii di formato **M**,
 - dimensioni compatibili con il formato degli invii contenuti
 - la scatola dovrà avere caratteristiche tali da consentire la movimentazione ed il trasporto di una quantità di invii il cui peso complessivo deve essere compreso tra **6 e 9 KG** (con tolleranza del $\pm 2\%$ in peso, vedi paragrafo 3).

7.1.2 Criteri per le aggregazioni degli invii in scatole

Ciascuna scatola dovrà contenere invii dello stesso formato, di peso unitario identico (salvo quanto previsto per i clienti che spediscono secondo le modalità A e B previste al p.to 3) ed omogeneamente raggruppati per destinazione tariffaria (AM, CP o EU) del bacino di destinazione.

A. Scatola omogenea per città o provincia di destinazione

In presenza di quantitativi adeguati, si devono riempire le singole scatole con invii diretti alla medesima destinazione (stessa città o provincia nell'ambito di una stessa destinazione tariffaria, stesso CAP o gruppi di CAP secondo le ripartizioni della colonna 4 dell'allegato 1).

Esempi

CAP	SCATOLA	
<i>dal 40121 al 40141</i>	BOLOGNA 1	BACINO
	AM	DESTINAZIONE TARIFFARIA
	Città BOLOGNA	DESTINAZIONE
<i>dal 00152 al 00156 e dal 00181 al 00185</i>	ROMA	BACINO
	AM	DESTINAZIONE TARIFFARIA
	ROMA D3-D4	DESTINAZIONE
<i>dal 60121 al 60131</i>	ANCONA	BACINO
	CP	DESTINAZIONE TARIFFARIA
	Città ANCONA	DESTINAZIONE
<i>dal 63010 al 63049</i>	ANCONA	BACINO
	EU	DESTINAZIONE TARIFFARIA
	Provincia di ASCOLI PICENO	DESTINAZIONE

B. Scatola omogenea per destinazione tariffaria

Se il numero dei pezzi non è sufficiente a confezionare una scatola per una singola destinazione (indicate nelle colonna 4 dell'allegato 1), si possono preparare scatole con invii dello stesso formato diretti a più destinazioni, appartenenti alla medesima destinazione tariffaria (AM, CP e EU, secondo le aggregazioni previste nella colonna 3 dell'allegato 1) di uno stesso bacino.

Esempi:

CAP	SCATOLA	
dal 00118 al 00199	ROMA	BACINO
	AM	DESTINAZIONE TARIFFARIA
	MIX	DESTINAZIONE
dal 41121 al 41126 <i>(Modena Città)</i>	BOLOGNA 1	BACINO
	CP	DESTINAZIONE TARIFFARIA
dal 48121 al 48125 <i>(Ravenna Città)</i>	MIX	DESTINAZIONE
dal 44010 a 44049 <i>(Ferrara Provincia)</i>	BOLOGNA 2	BACINO
	EU	DESTINAZIONE TARIFFARIA
	MIX	DESTINAZIONE
dal 47010 a 47043 dal 47521 al 47522 <i>(Forlì Provincia)</i>		
dal 47814 a 47855 <i>(Rimini Provincia)</i>		

C. Scatola riempite parzialmente

Per ciascun bacino e per ciascuna destinazione tariffaria all'interno del bacino (AM, CP o EU), è possibile consegnare scatole riempite parzialmente con invii dello stesso formato (peso minimo netto di 2,5 KG per il formato P e 4 KG per il formato M).

Per ottimizzare la movimentazione degli oggetti e l'allestimento della spedizione, è data facoltà al cliente di utilizzare scatole di dimensioni inferiori affinché siano quanto più possibili aderenti al contenuto, sempre nel rispetto dei limiti minimi di peso precedentemente indicati.

Al fine di garantirne l'integrità e l'individuazione, le scatole riempite parzialmente vanno posizionate sempre nella parte superiore del pallet.

D. Scatola contenente miscellanea di destinazioni

Per una sola spedizione giornaliera per cliente e per punto di accettazione potranno essere formate ulteriori scatole piene contenenti i vari resti. Nello specifico rientrano in questa casistica le quantità di invii che lo speditore non ha organizzato in scatole omogenee per ciascuna delle 55 destinazioni tariffarie (c.d. MIX di bacini).

All'atto della sottoscrizione del contratto lo speditore potrà scegliere tra due modalità di gestione delle quote mix di seguito indicate:

Opzione 1

Tutti gli invii che non è stato possibile aggregare in scatole omogenee (piene o riempite parzialmente) per ciascuna delle destinazioni tariffarie previste all'interno dei 23 bacini sono consegnati separatamente anch'essi in scatole, numerate progressivamente, debitamente ordinati in sequenza per ciascuna delle 55 destinazioni tariffarie complessivamente previste. Nel caso in cui una scatola mix contenga destinazioni tariffarie di più di un bacino, sarà inserito un separatore al passaggio tra un bacino e l'altro.

Considerata la possibilità di formare scatole omogenee per destinazione tariffaria in quantità illimitata a partire dai quantitativi minimi richiesti per le scatole parzialmente piene (kg 2,5 per il formato P e kg 4 per il formato M), ne deriva che le quote mix saranno necessariamente di consistenza inferiore ai quantitativi di seguito indicati:

- ✓ kg 2,5 per ciascuna delle 55 destinazioni tariffarie nel caso di invii di formato P
- ✓ kg 4 di per ciascuna delle 55 destinazioni tariffarie nel caso di invii di formato M

La presenza di quantitativi superiori richiederà la formazione di scatole omogenee aggiuntive a cura del cliente.

A queste scatole si applica la tariffa relativa alla destinazione tariffaria degli invii contenuti, quindi nel caso in cui una scatola contenga invii diretti a più destinazioni tariffarie di uno o più bacini occorre indicare sull'etichetta della scatola il numero complessivo degli oggetti contenuti per ciascuna destinazione tariffaria. Nei casi di cui al paragrafo 3 punto B, quest'informazione può essere contenuta anche nella distinta analitica, precisando inoltre il numero di invii contenuti per ciascuno scaglione tariffario.

Il dettaglio della spedizione degli invii in mix, in numero di pezzi e kg consegnati per ciascuna delle 55 destinazioni tariffarie previste, sarà riportato in un'apposita distinta aggiuntiva di cui di seguito si riporta un'esemplificazione.

DETTAGLIO DELLE SCATOLE MIX DI DESTINAZIONI

Cliente _____

Conto _____

Data _____

	Bacino	Destinazione Tariffaria	kg	Progressivo scatola	N.invii SC.1	N.invii SC.2	N.invii SC.3	N.invii SC.4	N.invii SC.5	N.invii SC.6	N.invii SC.7	Numero invii TOTALE
1	Ancona	CP	0,4	1	32	8						40
2		EU	0,57	1	45	12						57
3	Bari	AM	1,34	1	37	97						134
4		CP	0,86	1	45	41						86
5		EU	1,6	1	120	40						160
6	Bologna 1	AM	0									
7		CP	0									
8		EU	0									
9	Bologna 2	CP	0									
10		EU	0									
11	Brescia	CP	0									
12		EU	0									
13	Cagliari	CP	0									
14		EU	0									
15	Catania	CP	0									
		EU	0									
	AM	0									
	CP	0									
	EU	0									
54	Verona	CP	2,2	15	200	20						220
55		EU	2,38	15	230	8						238
	TOTALE	AM			37	97	0	0	0	0	0	134
	TOTALE	CP	Totale Kg	Totale scatole	277	69	0	0	0	0	0	346
	TOTALE	EU	75	18	395	60	0	0	0	0	0	455

Opzione 2

Gli invii non aggregati in scatole omogenee (piene o riempite parzialmente) per ciascuna delle destinazioni tariffarie previste all'interno dei 23 bacini sono ammessi nei **quantitativi** di seguito riportati

- per spedizioni fino a 300 scatole: massimo 12 scatole;
- per spedizioni oltre 300 scatole; un numero di scatole pari al 4% di quelle consegnate.

Queste scatole potranno contenere:

- invii diretti a più bacini ma di destinazione tariffaria omogenea (es, AM per le città di Milano, Roma, Torino e Napoli; oppure CP per le città di Bergamo, Vicenza, Ferrara e Latina; oppure EU per le province di Firenze, Catania, Lecco, Milano e Roma)
- Invii diretti a più bacini e più destinazioni tariffarie (AM, CP e EU) raggruppati per destinazioni tariffarie all'interno della stessa scatola e individuabili tramite separatori.

Nel caso in cui una scatola mix contenga destinazioni tariffarie di più di un bacino, sarà inserito un separatore al passaggio tra un bacino e l'altro.

A queste scatole si applica la tariffa relativa alla destinazione tariffaria degli invii contenuti, quindi nel caso b precedentemente descritto occorre indicare sull'etichetta della scatola il numero complessivo degli oggetti contenuti per ciascuna destinazione tariffaria. Nei casi di cui al paragrafo 3 punto B quest'informazione può essere contenuta anche nella distinta analitica, precisando inoltre il numero di invii contenuti, per ciascuno scaglione tariffario.

Nel caso in cui un cliente desideri impostare più volte al giorno presso lo stesso punto di accettazione il prodotto, è possibile, in alternativa a quanto sopra, concordare, tramite accordo con Poste Italiane, la consegna, quale che sia la modalità di trasporto utilizzata, per ciascuna spedizione di un numero di scatole mix pari al 4% di quelle spedite.

7.2 Etichettatura delle scatole

Ogni scatola dovrà essere corredata da un'**apposita etichetta** sulla quale dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- Codice della Spedizione: codice alfanumerico costituito da:
 1. codice del prodotto (Posta Massiva)
 2. identificativo dell'azienda speditrice (indicare il codice cliente SAP e il nome cliente in chiaro)
 3. frazionario\AGE del Centro Postale di impostazione (indicare il codice AGE e il nome del centro in chiaro)
 4. data di impostazione (gg\mm\aa)

- Scatola riempita parzialmente: indicare se la scatola rientra in questa categoria
- Formato: P o M
- Prodotto Omologato: Indicare se il prodotto è omologato, in caso positivo inserire i numeri di omologazione prodotto fino ad un massimo di otto
- Peso unitario dell'invio (con riferimento al caso di invii di peso omogeneo) scaglione di peso e numero di invii contenuti (con riferimento al caso A paragrafo 3) precisando le quantità per destinazione tariffaria per le scatole in miscelanea di bacini / numero di invii per scaglione di peso (con riferimento al caso B paragrafo 3) precisando le quantità per destinazione tariffaria per le scatole in miscelanea di bacini
- Bacino di destinazione: riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nella colonna 1 allegato 1. In caso di scatola con invii in miscelanea di bacini indicare "MIX di Bacini".
- Destinazione: indicare il nome della provincia di riferimento, in presenza di invii omogenei per destinazione secondo quanto riportato nella 4 colonna dell' allegato 1. Se gli invii hanno un CAP univoco, indicare anche il CAP. In caso di scatola con invii in miscelanea di province di destinazione indicare "MIX".
- Destinazione tariffaria: indicare la destinazione tariffaria AM, CP, EU oppure MIX nel caso di scatole di miscelanea di destinazioni tariffarie per bacini Italia.

Si consiglia l'utilizzo di un'etichetta di formato A5 (cm 21 di larghezza x 14,8 di altezza) come da esempio:

Esempio di etichetta nel caso di invii omogenei in peso:

ETICHETTA SCATOLA CASO "STANDARD" - INVII OMOGENEI							
CODICE SPEDIZIONE	Prodotto (Cod. Materiale)		Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente)		Centro di Impostazione (AGE + nome Centro)		Data di Impostazione
	"POSTA MASSIVA"		"XXXXXXXX"	(NOME CLIENTE)	AGEXXXXX	(NOME CENTRO)	GG/MM/AAAA
Prodotto Omologato	SI	NO	Codici Omologazione		(indicare cod. 1)	(indicare cod. 2)	(indicare cod. 3) (indicare cod. 4)
Formato	P M		Peso unitario (in grammi)				
Destinazione tariffaria	AM CP EU			Numero invii totale scatola			
BACINO				Scatola riempita parzialmente		SI NO	
DESTINAZIONE				Tara scatola		(in grammi)	
(Indicare o codice CAP o Provincia)							

Esempio di etichetta nel caso di scatole mix nazionale contenenti invii appartenenti a due scaglioni tariffari:

ETICHETTA SCATOLA IN "MIX" BACINI - TUTTI I CASI							
CODICE SPEDIZIONE	Prodotto (Cod. Materiale)		Azienda Speditrice (ID SAP + Nome Cliente)		Centro di Impostazione (AGE + Nome Centro)		Data di Impostazione
	"POSTA MASSIVA"		"XXXXXXXX"	(NOME CLIENTE)	AGEXXXXX	(NOME CENTRO)	GG/MM/AAAA
Prodotto Omologato	SI	NO	Codici Omologazione		(indicare cod. 1)	(indicare cod. 2)	(indicare cod. 3) (indicare cod. 4)
Formato	P M		PESO/ SCAGLIONE TARIFFARIO (gr)		NUMERO INVII		
					AM	CP	EU
			Peso unitario omogeneo				TOTALE
			Scaglione tariffario - Caso A				0
			Scaglione tariffario 1 - Caso B				0
			Scaglione tariffario 2 - Caso B				0
					Scatola riempita parzialmente		SI NO
DESTINAZIONE	MIX NAZIONALE			Tara scatola		(in grammi)	

7.3 Aggregazione e confezionamento dei pallet

L'aggregazione dei contenitori in pallet completa l'attività di preparazione e organizzazione delle spedizioni. E' importante che i pallet siano confezionati in maniera da assicurarne l'integrità durante il trasporto e la movimentazione. Per questo è necessario fare attenzione durante l'imballaggio ed è consigliabile rinforzare gli angoli del pallet con apposito sostegno in cartone. Tutte le scatole devono rientrare nella sagoma del pallet.

7.3.1 Caratteristiche fisiche del pallet

I pallet dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Larghezza cm 80
- Lunghezza cm 120

In alternativa potranno essere usate anche misure modulari (80 x 60, 120 x 120)

Il confezionamento del pallet dovrà inoltre rispettare i seguenti parametri:

- Altezza massima cm 150
- Altezza minima cm 53
- Volume minimo m³ 0,5

Per quanto riguarda i limiti di peso occorre distinguere due tipologie di invio:

- Pallet non impilabili
 - Peso lordo minimo kg. 90
 - Peso lordo massimo kg. 700
- Pallet impilabili
 - Peso lordo minimo per singolo pallet non inferiore a kg. 90.
 - Peso lordo massimo di due pallet sovrapposti non superiore a kg. 350

Le scatole vanno disposte in modo che le etichette siano sempre esterne al pallet e ben visibili.

7.3.2 Criteri di aggregazione delle scatole in pallet

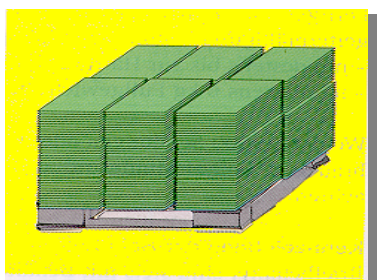
In funzione della composizione e consistenza della spedizione, sono previste diverse modalità di consolidamento.

Le scatole devono essere consolidate in pallet qualora siano dirette alla medesima destinazione (stesso bacino e stessa destinazione tariffaria, AM, CP, EU) e abbiano un volume superiore o uguale a 0.5 m³.

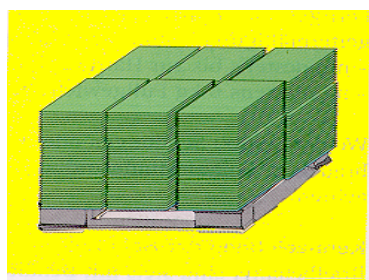
A. Pallet omogeneo per bacino e per città o provincia di destinazione

In presenza di quantitativi di scatole tali da consentire la formazione di pallet dedicati (almeno 0,5 m³), all'interno di un bacino, per singola Area metropolitana o singolo Capoluogo di provincia o singole Aree Extraurbane (secondo quanto riportato nell'allegato1 colonna 4), occorre sempre comporre un pallet omogeneo per città o provincia di destinazione. Se il pallet contiene scatole con invii destinati allo stesso CAP occorre indicarlo nell'etichetta Pallet.

Es: Pallet composto da scatole tutte per la stessa Area Metropolitana di destinazione e Pallet composto da scatole tutte per la stessa Area Extraurbana (provincia) di destinazione.



BOLOGNA 1 (Bacino)
AM (Destinazione Tariffaria)
Città BOLOGNA (Destinazione)

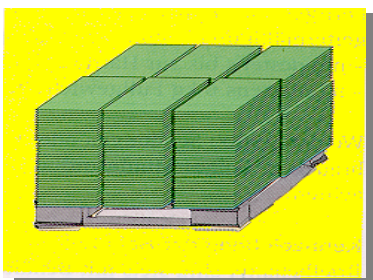


BOLOGNA 2 (Bacino)
EU (Destinazione Tariffaria)
Provincia di PARMA (Destinazione)

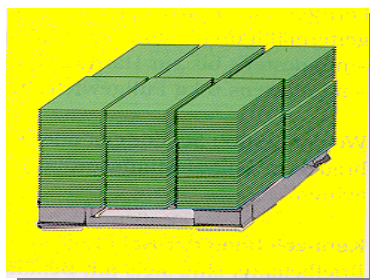
B. Pallet omogeneo per bacino e per destinazione tariffaria

Se la spedizione, per le quantità disponibili, non consente la formazione di pallet di cui al punto precedente, si procederà alla formazione di pallet dedicati (almeno 0,5 m³) o per le Aree Metropolitane o per i Capoluoghi di provincia o per le Aree Extraurbane di uno stesso bacino (secondo quanto riportato nell'allegato1 colonna 3).

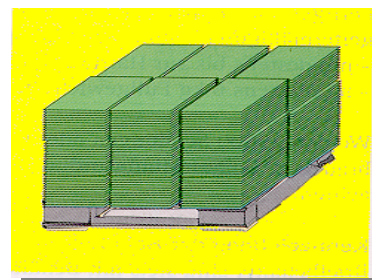
Es: Pallet per bacino Roma e stessa destinazione tariffaria.



ROMA (Bacino)
AM (Destinazione Tariffaria)
MIX (Destinazione)



BOLOGNA 1 (Bacino)
CP (Destinazione Tariffaria)
MIX (Destinazione)



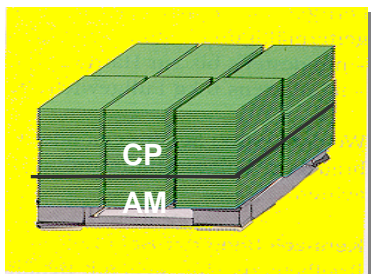
BOLOGNA 2 (Bacino)
EU (Destinazione Tariffaria)
MIX (Destinazione)

C. Pallet omogeneo per bacino di destinazione

Occorre comporre pallet contenenti scatole dirette allo stesso bacino (secondo quanto riportato nell'allegato1 colonna 1), quando il numero delle scatole non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti.

Per queste spedizioni devono essere utilizzati dei fogli/cartoni separatori per rendere identificabili le diverse destinazioni tariffarie.

Es: Pallet per bacino Bologna

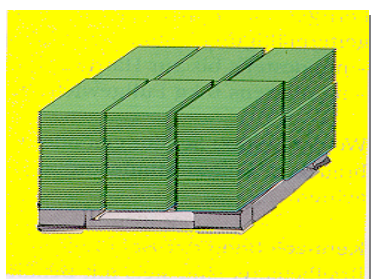


BOLOGNA 3 (Bacino)
MIX (Destinazione Tariffaria)
MIX (Destinazione)

D. Pallet con bacini diversi

È possibile comporre pallet contenenti scatole dirette a diversi bacini, solo quando il numero delle scatole non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti.

Es. Spedizioni composte da quantitativi tali da consentire solo la formazione di pallet (almeno 0,5 m³) per miscelanea di bacini.



MIX DI BACINI

E. Pallet di scatole contenenti mix di prodotto

Le scatole contenenti miscelanea di destinazioni Italia per bacini diversi vanno sempre consegnate a parte e nelle quantità consentite (vedi par. 7.1.2 punto D).

7.4 Etichettatura Pallet

Nel caso di pallet la dimensione dell'etichetta non deve essere inferiore a quella del formato A4 (cm 21 x 29,7)

Le informazioni richieste sono:

- Codice della Spedizione: codice alfanumerico costituito da
 1. codice del prodotto (Posta Massiva)
 2. identificativo dell'azienda speditrice (indicare il codice cliente SAP e il nome cliente in chiaro)
 3. frazionario\AGE del Centro Postale di impostazione (indicare il codice AGE e il nome del centro in chiaro)
 4. data di impostazione (gg\mm\aa)
- Formato: P o M
- Prodotto Omologato: Indicare se il prodotto è omologato, in caso positivo inserire il numero di omologazione prodotto
- Peso Netto del Pallet
- Bacino di destinazione: riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nella colonna 1 allegato 1 (in caso di scatole destinate a diversi bacini è necessario riportare la dicitura "Mix di Bacini").
- Destinazione: indicare il nome della provincia di riferimento, in presenza di scatole omogenee per destinazione, secondo quanto riportato nella 4 colonna dell' allegato 1. Se le scatole hanno un CAP univoco, indicare anche il CAP. In caso di scatola con invii in miscelanea di province di destinazione indicare "MIX".
- Destinazione tariffaria: indicare la destinazione tariffaria AM, CP, EU.
- N. Scatole riempite parzialmente.

Le indicazioni richieste devono essere riportate sul modello come illustrato:

ETICHETTA PALLET							
CODICE SPEDIZIONE		Prodotto (Cod. Materiale)	Azienda Speditrice (ID SAP + Nome Cliente)		Centro di Impostazione (AGE + Nome Centro)		Data di Impostazione
		"POSTA MASSIVA"	"XXXXXXXX"	NOME CLIENTE	AGEXXXXX	(NOME CENTRO)	GG/MM/AAAA
Prodotto Omologato	SI	NO	Codici Omologazione		(indicare cod. 1)	(indicare cod. 2)	(indicare cod. 3) (indicare cod. 4)
Formato		P	M				
Destinazione tariffaria		AM	CP	EU	Peso totale netto pallet (in Kg)		
BACINO						Numero scatole piene	
DESTINAZIONE						Numero scatole riempite parzialmente	
<small>(Indicare o codice CAP o Provincia o MIX)</small>							

8 ALLEGATI

Allegato 1: Elenco Bacini di destinazione e località collegate*

*Le seguenti tabelle sono aggiornate al 10/01/2011

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Bacino	CMP riferimento	di Nome Provincia	Dest. tariff	Primo CAP	Ultimo CAP	Dest. tariff	Primo CAP	Ultimo CAP
ANCONA	ANCONA	ANCONA	CP	60121	60131	EU	60010	60048
		ASCOLI PICENO	CP	63100	63100	EU	63010	63096
		FERMO	CP	63900	63900	EU	63811	63858
		MACERATA	CP	62100	62100	EU	62010	62039
		PESARO	CP	61121	61122	EU	61010	61049
BARI	BARI	BARI	AM	70121	70132	EU	70010	70057
		BRINDISI	CP	72100	72100	EU	72010	72029
		BARLETTA	CP	76121	76121			
		ANDRIA	CP	76123	76123	EU	76011	76017
		TRANI	CP	76125	76125			
		FOGGIA	CP	71121	71122	EU	71010	71048
		LECCE	CP	73100	73100	EU	73010	73059
		MATERA	CP	75100	75100	EU	75010	75029
		POTENZA	CP	85100	85100	EU	85010	85059
		TARANTO	CP	74121	74123	EU	74010	74028
BOLOGNA 1	BOLOGNA	BOLOGNA	AM	40121	40141	EU	40010	40069
		FERRARA	CP	44121	44124	EU	44010	44049
		FORLI	CP	47121	47122	EU	47010	47043
		CESENA		-	-	EU	47521	47522
		MODENA	CP	41121	41126	EU	41010	41059
		RAVENNA	CP	48121	48125	EU	48010	48027
		RIMINI	CP	47921	47924	EU	47814	47867
BOLOGNA 2	BOLOGNA	PARMA	CP	43121	43126	EU	43010	43059
		PIACENZA	CP	29121	29122	EU	29010	29029
		REGGIO EMILIA	CP	42121	42124	EU	42010	42049
BRESCIA	BRESCIA	BRESCIA	CP	25121	25136	EU	25010	25089
		MANTOVA	CP	46100	46100	EU	46010	46049
CAGLIARI	CAGLIARI	CAGLIARI	CP	09121	09134	EU	09010	09049
		NUORO	CP	08100	08100	EU	08010	08049
		ORISTANO	CP	09170	09170	EU	09070	09099
		SASSARI	CP	07100	07100	EU	07010	07049
CATANIA	CATANIA	CALTANISSETTA	CP	93100	93100	EU	93010	93019
		CATANIA	CP	95121	95131	EU	95010	95049
		ENNA	CP	94100	94100	EU	94010	94019
		MESSINA	CP	98121	98168	EU	98020	98079
		RAGUSA	CP	97100	97100	EU	97010	97019
		SIRACUSA	CP	96100	96100	EU	96010	96019

1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Bacino	CMP di riferimento	Nome Provincia	Dest. tariff	Primo CAP	Ultimo CAP	Dest. tariff	Primo CAP	Ultimo CAP	
FIRENZE	FIRENZE	AREZZO	CP	52100	52100	EU	52010	52048	
		FIRENZE	AM	50121	50145	EU	50010	50068	
		PERUGIA	CP	06121	06135	EU	06010	06089	
		PISTOIA	CP	51100	51100	EU	51010	51039	
		PRATO	CP	59100	59100	EU	59011	59026	
		SIENA	CP	53100	53100	EU	53011	53049	
		TERNI	CP	05100	05100	EU	05010	05039	
GENOVA	GENOVA	GENOVA	AM	16121	16167	EU	16010	16049	
		IMPERIA	CP	18100	18100	EU	18010	18039	
		LA SPEZIA	CP	19121	19137	EU	19010	19038	
		SAVONA	CP	17100	17100	EU	17010	17058	
LAMEZIA TERME	LAMEZIA TERME	CATANZARO	CP	88100	88100	EU	88020	88070	
		COSENZA	CP	87100	87100	EU	87010	87076	
		CROTONE	CP	88900	88900	EU	88811	88842	
		REGGIO CALABRIA	CP	89121	89135	EU	89010	89069	
		VIBO VALENTIA	CP	89900	89900	EU	89812	89868	
MILANO 1	MILANO PESCHIERA BORROMEO	CREMONA	CP	26100	26100	EU	26010	26049	
		LODI	CP	26900	26900	EU	26811	26867	
		MILANO D1	AM	Vedi NOTA			EU	20010	20099
		MILANO D2	AM	Vedi NOTA					
		MILANO D3	AM	Vedi NOTA					
		MONZA	CP	20900	20900	-	-	-	
		MONZA-BRIANZA	-	-	-	EU	20811	20886	
PAVIA	CP	27100	27100	EU	27010	27059			
MILANO 2	MILANO ROSERIO	BERGAMO	CP	24121	24129	EU	24010	24069	
		COMO	CP	22100	22100	EU	22010	22079	
		LECCO	CP	23900	23900	EU	23801	23899	
		SONDRIO	CP	23100	23100	EU	23010	23038	
		VARESE	CP	21100	21100	EU	21010	21059	
NAPOLI	NAPOLI	AVELLINO	CP	83100	83100	EU	83010	83059	
		BENEVENTO	CP	82100	82100	EU	82010	82038	
		CASERTA	CP	81100	81100	EU	81010	81059	
		NAPOLI	AM	80121	80147	EU	80010	80079	
		SALERNO	CP	84121	84135	EU	84010	84099	
PADOVA 1	PADOVA	PADOVA	CP	35121	35143	EU	35010	35048	
		ROVIGO	CP	45100	45100	EU	45010	45039	
		VICENZA	CP	36100	36100	EU	36010	36078	
PADOVA 2	VENEZIA	BELLUNO	CP	32100	32100	EU	32010	32047	
		TREVISO	CP	31100	31100	EU	31010	31059	
		VENEZIA	AM	30121	30176	EU	30010	30039	
PADOVA 3	PADOVA	GORIZIA	CP	34170	34170	EU	34070	34079	
		PORDENONE	CP	33170	33170	EU	33070	33099	
		TRIESTE	CP	34121	34151	EU	34010	34018	

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Bacino	CMP riferimento	di Nome Provincia	Dest. tariff	Primo CAP	Ultimo CAP	Dest. tariff	Primo CAP	Ultimo CAP
		UDINE	CP	33100	33100	EU	33010	33059
PALERMO	PALERMO	AGRIGENTO	CP	92100	92100	EU	92010	92029
		PALERMO	CP	90121	90151	EU	90010	90049
		TRAPANI	CP	91100	91100	EU	91010	91029
PESCARA	PESCARA	CAMPOBASSO	CP	86100	86100	EU	86010	86049
		CHIETI	CP	66100	66100	EU	66010	66054
		ISERNIA	CP	86170	86170	EU	86070	86097
		L'AQUILA	CP	67100	67100	EU	67010	67069
		PESCARA	CP	65121	65129	EU	65010	65029
		TERAMO	CP	64100	64100	EU	64010	64049
PISA	PISA	GROSSETO	CP	58100	58100	EU	58010	58055
		LIVORNO	CP	57121	57128	EU	57014	57039
		LUCCA	CP	55100	55100	EU	55010	55064
		MASSA	CP	54100	54100	EU	54010	54038
		PISA	CP	56121	56128	EU	56010	56048
ROMA	ROMA	FROSINONE	CP	03100	03100	EU	03010	03049
		LATINA	CP	04100	04100	EU	04010	04029
		RIETI	CP	02100	02100	EU	02010	02049
		VITERBO	CP	01100	01100	EU	01010	01039
		ROMA D1-D2	AM	Vedi NOTA		EU	00010	00069
		ROMA D3-D4	AM	Vedi NOTA				
		ROMA D5-D6	AM	Vedi NOTA				
TORINO 1	TORINO	ALESSANDRIA	CP	15121	15122	EU	15010	15079
		AOSTA	CP	11100	11100	EU	11010	11029
		ASTI	CP	14100	14100	EU	14010	14059
		CUNEO	CP	12100	12100	EU	12010	12089
		TORINO	AM	10121	10156	EU	10010	10099
TORINO 2	NOVARA	BIELLA	CP	13900	13900	EU	13811	13899
		NOVARA	CP	28100	28100	EU	28010	28079
		VERBANIA	CP	28921	28925	EU	28801	28899
		VERCELLI	CP	13100	13100	EU	13010	13060
VERONA	VERONA	BOLZANO	CP	39100	39100	EU	39010	39058
		TRENTO	CP	38121	38123	EU	38010	38089
		VERONA	CP	37121	37142	EU	37010	37069

Legenda:

colonna 1	bacino di riferimento	
colonna 2	CMP di riferimento	
colonna 3	Nome della provincia	
colonna 4 ,7	aree metropolitane/capoluoghi di province/aree extraurbane facenti parte del bacino	Area Metropolitana
		Capoluogo di Provincia
		Area Extraurbana
colonne 5, 6, 8, 9	range di CAP, per la discriminazione tra capoluoghi/aree metropolitane con località di provincia è sufficiente la terza cifra del CAP (1 o 9 per i capoluoghi/aree metropolitane; 0, 5 o 8 per le province)	

NOTA

l'aggregazione dei CAP per la distribuzione su Roma e Milano può variare. Sul sito internet www.poste.it verranno forniti gli aggiornamenti.

Aggregati CAP per la distribuzione di Roma					
Roma D1-D2		Roma D3-D4		Roma D5-D6	
da	a	da	a	da	a
00100*		00118		00131	00133
00119	00120	00121	00123	00148	00151
00124	00128	00134	00141	00155	00156
00142		00143		00166	00168
00144	00147	00157	00165	00171	00172
00152	00154	00169		00176	00177
00179	00183	00173	00175	00184	00185
00186	00187	00178		00198	00199
00191	00193	00188	00189		
00195	00197	00194			

Aggregati CAP per la distribuzione di Milano					
Milano D1		Milano D2		Milano D3	
da	a	da	a	da	a
20100*		20136		20124	20128
20121	20123	20141	20144	20131	20132
20129		20148	20149	20135	
20133	20134	20155	20158	20137	20139
		20161	20162	20145	20147
				20151	20154
				20159	

* da utilizzare esclusivamente nel caso in cui la strada in cui è ubicato il destinatario non sia pubblicata nel Codice di Avviamento Postale o nel caso di oggetti destinati a Caselle Postali di cui non si conosca il CAP specifico.

Tutti gli intervalli di CAP riportati nelle tabelle precedenti sono quelli in vigore al momento dell'emissione del documento, e sono da intendersi suscettibili di aggiornamento. Per l'associazione intervallo di CAP/Località occorre sempre fare riferimento all'ultimo aggiornamento del Codice di Avviamento Postale emesso da Poste Italiane e pubblicato sul sito.

Allegato 2: Elenco dei CMP, CENTRI PROVINCIALI

REGIONE	PROVINCIA	NOME CENTRO	CMP/CENTRO PROVINCIALE	INDIRIZZO	NUMERO TELEFONICO ACCETTAZIONE
ABRUZZO	CHIETI	CHIETI	CENTRO PROVINCIALE	VIA PESCARA, 223	0871584415
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	CENTRO PROVINCIALE	LOCALITÀ PRATI CENTI COLELLA	0862348035-36
ABRUZZO	PESCARA	PESCARA	CMP	VIA VOLTA, 12	0854301257
ABRUZZO	TERAMO	TERAMO	CENTRO PROVINCIALE	VIA S. BENEDETTO IN CARTULIS, 4 LOCALITÀ COLLEATTERATO BASSO	0861439031
BASILICATA	MATERA	MATERA	CENTRO PROVINCIALE	VIA DELLA SCIENZA, 26	0835380215
BASILICATA	POTENZA	POTENZA	CENTRO PROVINCIALE	VIA GRIPPO	0971327250
CALABRIA	CATANZARO	LAMEZIA TERME	CMP	S S 18 - LOCALITÀ S. PIETRO LAMETINO - LAMEZIA TERME	0968-416544
CALABRIA	COSENZA	COSENZA	CENTRO PROVINCIALE	VIA V. VENETO 59	0984-819352 o 0984-819349
CALABRIA	CROTONE	CROTONE	CENTRO PROVINCIALE	VIA BOTTEGHELLE 58	0962-929915 o 0962-929914
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	CENTRO PROVINCIALE	VIA BARLAAM SNC	0965-3098212
CALABRIA	VIBO VALENTIA	VIBO VALENTIA	CENTRO PROVINCIALE	VIA A. DE GASPERI 126	0963-547941
CAMPANIA	AVELLINO	AVELLINO	CENTRO PROVINCIALE	VIA MACERA-MERCOGLIANO	0825/689737
CAMPANIA	BENEVENTO	BENEVENTO	CENTRO PROVINCIALE	P.ZZA V. COLONNA	0824/43186
CAMPANIA	CASERTA	CASERTA	CENTRO PROVINCIALE	VIALE ELLITTICO	0823/328682
CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	CMP	VIA GALILEO FERRARIS, 66	081/6925050
CAMPANIA	SALERNO	SALERNO	CENTRO PROVINCIALE	VIA S. NICOLA DI PASTENA, 5	089/4068365
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	CMP	VIA ZANARDI, 30	051/6349683 - 051/6349623
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	FERRARA	CENTRO PROVINCIALE	VIA FELISATTI, 22	0532/774536
EMILIA ROMAGNA	FORLÌ	FORLÌ	CENTRO PROVINCIALE	VIA BERTINI, 11	0543/752035-0543/752037
EMILIA ROMAGNA	MODENA	MODENA	CENTRO PROVINCIALE	VIA DELLE NAZIONI, 125	059/317949 resp. - 059 317951 sportello
EMILIA ROMAGNA	PARMA	PARMA	CENTRO PROVINCIALE	VIA PASTRENGO, 1 L'INGRESSO E' IN VIA PIO LA TORRE, 2	0521/933527 - 0521/933 557
EMILIA ROMAGNA	PIACENZA	PIACENZA	CENTRO PROVINCIALE	PIAZZALE MARCONI, 9	0523/308820 - 0523/308807
EMILIA ROMAGNA	RAVENNA	RAVENNA	CENTRO PROVINCIALE	VIA MEUCCI 73	0544/284600
EMILIA ROMAGNA	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	CENTRO PROVINCIALE	VIA PICCARD, 14	0522/379231-379252-379243
EMILIA ROMAGNA	RIMINI	RIMINI	CENTRO PROVINCIALE	VIA CORIANO 58- BLOCCO 78 M	0541/762516 - 0541/762527
FRIULI-VENEZIA GIULIA	GORIZIA	GORIZIA	CENTRO PROVINCIALE	VIA BUONARROTI, 10	0481-580617
FRIULI-VENEZIA GIULIA	PORDENONE	PORDENONE	CENTRO PROVINCIALE	VIA S. CATERINA, 8	0434-222271
FRIULI-VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TRIESTE	CENTRO PROVINCIALE	VIA BRIGATA CASALE,4	040-3894214

REGIONE	PROVINCIA	NOME CENTRO	CMP/CENTRO PROVINCIALE	INDIRIZZO	NUMERO TELEFONICO ACCETTAZIONE
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	UDINE	CENTRO PROVINCIALE	V.LE EUROPA UNITA, 8	0432-222425
LAZIO	FROSINONE	FROSINONE	CENTRO PROVINCIALE	VIA DON MINZONI, 16/20	0775846463
LAZIO	LATINA	LATINA	CENTRO PROVINCIALE	VIA ROSSETTI, snc	0773240363
LAZIO	RIETI	RIETI	CENTRO PROVINCIALE	VIA TANCIA 62/64	0746253827-28
LAZIO	ROMA	ROMA PORTONACCIO	CENTRO PROVINCIALE	VIA DI PORTONACCIO, 41	0645489712-15
LAZIO	ROMA	ROMA FIUMICINO	CMP	VIA CAPPANNINI, 2 - FIUMICINO	0665864210
LAZIO	VITERBO	VITERBO	CENTRO PROVINCIALE	VIA U. FERRONI snc (Cassia Sud km 80.45)	0761337515
LIGURIA	GENOVA	GENOVA	CMP	PIAZZA RAGGI, 8	010-8423059
LIGURIA	IMPERIA	IMPERIA	CENTRO PROVINCIALE	VIA SPONTONE, 39	0183-762707
LIGURIA	LA SPEZIA	LA SPEZIA	CENTRO PROVINCIALE	VIA CRISPI, 173	0187-598618
LIGURIA	SAVONA	SAVONA	CENTRO PROVINCIALE	PIAZZALE ALDO MORO 6	019-8429259
LOMBARDIA	BERGAMO	BERGAMO	CENTRO PROVINCIALE	VIA ROMA, 87 - GORLE	0354524451
LOMBARDIA	BRESCIA	BRESCIA	CMP	VIA DALMAZIA, 13	0302894248
LOMBARDIA	COMO	COMO	CENTRO PROVINCIALE	VIA GALLIO, 2	0312762230
LOMBARDIA	CREMONA	CREMONA	CENTRO PROVINCIALE	VIA DANTE ALIGHIERI	0372592214
LOMBARDIA	LECCO	LECCO	CENTRO PROVINCIALE	VIA LA MARMORA, 10	0341251526
LOMBARDIA	LODI	LODI	CENTRO PROVINCIALE	VIA FASCETTI, 1/A	0371468178
LOMBARDIA	MANTOVA	MANTOVA	CENTRO PROVINCIALE	VIA PIETRO NENNI ,2	0376328324
LOMBARDIA	MILANO	MILANO BORROMEO	CMP	VIA MILANO (ANGOLO VIA ARCHIMEDE 2), PESCHIERA BORROMEO	0250903286
LOMBARDIA	MILANO	MILANO ROSERIO	CMP	VIA BELGIOIOSO, 165/11	0235638262
LOMBARDIA	PAVIA	PAVIA	CENTRO PROVINCIALE	VIA BRAMBILLA, 1	0382383267
LOMBARDIA	SONDRIO	SONDRIO	CENTRO PROVINCIALE	VIA DELL'INDUSTRIA 1-LOCALITÀ AGNEDA	0342545537
LOMBARDIA	VARESE	VARESE	CENTRO PROVINCIALE	VIALE BELFORTE, 178	0332246082
MARCHE	ANCONA	ANCONA	CMP	VIA MARCONI, 53	071/5014217
MARCHE	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	CENTRO PROVINCIALE	VIA DEL COMMERCIO, 13	0736/223215
MARCHE	MACERATA	MACERATA	CENTRO PROVINCIALE	VIA ANNIBALI, 108 - PIEDIRIPA	0733-288603-288620
MARCHE	PESARO	PESARO	CENTRO PROVINCIALE	STRADA DEI CACCIATORI, s.n.	0721 549713
MOLISE	CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	CENTRO PROVINCIALE	VIA S. GIOVANNI, 55	0874605426
MOLISE	ISERNIA	ISERNIA	CENTRO PROVINCIALE	VIA XXIV MAGGIO, 243	0865504439
PIEMONTE	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	CENTRO PROVINCIALE	P.ZA P. CURIEL, 8	0131-322457
PIEMONTE	ASTI	ASTI	CENTRO PROVINCIALE	VIA RILATE, 18	0141-414747

REGIONE	PROVINCIA	NOME CENTRO	CMP/CENTRO PROVINCIALE	INDIRIZZO	NUMERO TELEFONICO ACCETTAZIONE
PIEMONTE	BIELLA	BIELLA	CENTRO PROVINCIALE	STRADA CAMPAGNE' 14	015-8556448
PIEMONTE	CUNEO	CUNEO	CENTRO PROVINCIALE	VIA DEGLI ARTIGIANI, 2	0171-467255
PIEMONTE	NOVARA	NOVARA	CMP	VIA MONTE ROSA, 101	0321-420955
PIEMONTE	TORINO	TORINO REISS ROMOLI	CMP	VIA REISS ROMOLI 11/44	011-2289322/323
PIEMONTE	VERCELLI	VERCELLI	CENTRO PROVINCIALE	C.SO RIGOLA, 107	0161-261218/228
PUGLIA	BARI	BARI	CMP	VIA DE BLASIO-ZONA INDUSTRIALE	0805867283
PUGLIA	BRINDISI	BRINDISI	CENTRO PROVINCIALE	P.ZZA CRISPI	0831564618
PUGLIA	FOGGIA	FOGGIA	CENTRO PROVINCIALE	VIA MOTTA DELLA REGINA	0881563215
PUGLIA	LECCE	LECCE	CENTRO PROVINCIALE	VIA LEQUILE	0832221245
PUGLIA	TARANTO	TARANTO	CENTRO PROVINCIALE	PIAZZA DELLA LIBERTA' 1	0994781054
SARDEGNA	CAGLIARI	CAGLIARI	CMP	LOCALITA' ELMAS - STRADA AEROPORTO MILITARE	070 2114073 - 070 2114076
SARDEGNA	NUORO	NUORO	CENTRO PROVINCIALE	VIALE SARDEGNA	0784 37305
SARDEGNA	ORISTANO	ORISTANO	CENTRO PROVINCIALE	VIA ROMAGNA, 4	0783 314113 - 0783 314119
SARDEGNA	SASSARI	SASSARI	CENTRO PROVINCIALE	LOCALITA' PREDDA NIEDDA SUD - STRADA 11	079 262443
SICILIA	AGRIGENTO	AGRIGENTO	CENTRO PROVINCIALE	ZONA INDUSTRIALE CONTRADA S. BENEDETTO - 92100	0922 526886
SICILIA	CALTANISSETTA	CALTANISSETTA	CENTRO PROVINCIALE	VIA LEONE XIII, - 93100	0934 562057
SICILIA	CATANIA	CATANIA	CMP	VIA ENZO FERRARI, 30 - 95121	095 7486305
SICILIA	ENNA	ENNA	CENTRO PROVINCIALE	CONTADA BARONESSA - 94100	0935 534224
SICILIA	MESSINA	MESSINA	CENTRO PROVINCIALE	S.S.114 KM 5,200 PISTUNINA TREMESTIERI - 98125	090 6257366
SICILIA	PALERMO	PALERMO	CMP	VIA UGO LA MALFA, 177 - 90147	091 7597216
SICILIA	RAGUSA	RAGUSA	CENTRO PROVINCIALE	VIA ERCOLANO, 7 - 97100	0932 235633
SICILIA	SIRACUSA	SIRACUSA	CENTRO PROVINCIALE	VIALE S. PANAGIA, 129 - 96100 -	0931 498236
SICILIA	TRAPANI	TRAPANI	CENTRO PROVINCIALE	VIA PLATAMONE, 3 - 91100	0923 433225
TOSCANA	AREZZO	AREZZO	CENTRO PROVINCIALE	VIALE MICHELANGELO, 4	0575/402205
TOSCANA	FIRENZE	FIRENZE	CMP	VIA PIER PAOLO PASOLINI- SESTO FIORENTINO	055/4474210
TOSCANA	GROSSETO	GROSSETO	CENTRO PROVINCIALE	PIAZZA MARCONI, 24	0564/426241
TOSCANA	LIVORNO	LIVORNO	CENTRO PROVINCIALE	VIA G. MASI, 21	0586/442048
TOSCANA	LUCCA	LUCCA	CENTRO PROVINCIALE	VIA CARLO PIAGGIA S. FILIPPO	0583/433222
TOSCANA	MASSA CARRARA	MASSA CARRARA	CENTRO PROVINCIALE	VIA CARDUCCI, 40	0585/259614
TOSCANA	PISA	PISA	CMP	VIA EMILIA, 270	050/3165255

REGIONE	PROVINCIA	NOME CENTRO	CMP/CENTRO PROVINCIALE	INDIRIZZO	NUMERO TELEFONICO ACCETTAZIONE
TOSCANA	PISTOIA	PISTOIA	CENTRO PROVINCIALE	VIA PRATESE, 49	0573/504812
TOSCANA	PRATO	PRATO	CENTRO PROVINCIALE	VIA MARTINI 54	0574/483359
TOSCANA	SIENA	SIENA	CENTRO PROVINCIALE	VIALE A. SCLAVO, 2	0577/276640
TRENTINO-ALTO ADIGE	BOLZANO	BOLZANO	CENTRO PROVINCIALE	VIA RESIA, 190	0471-531431
TRENTINO-ALTO ADIGE	TRENTO	TRENTO	CENTRO PROVINCIALE	LOCALITÀ GHIAIE, 175-6 38014 GARDOLO	0461-997583
UMBRIA	PERUGIA	PERUGIA	CENTRO PROVINCIALE	VIA MARIO ANGELONI 1	075-5063528
UMBRIA	TERNI	TERNI	CENTRO PROVINCIALE	VIALE BRAMANTE, 5	0744/207734
VALLE D'AOSTA	AOSTA	AOSTA	CENTRO PROVINCIALE	LOC. LA PLANA DI GRAND CHEMIN 33 - SAN CRISTOPHE	165-303429
VENETO	BELLUNO	BELLUNO	CENTRO PROVINCIALE	VIA DEL CANDEL, 12	0437-934511
VENETO	PADOVA	PADOVA	CMP	VIA DELLA RICERCA SCIENTIFICA, 3	049-7624270
VENETO	ROVIGO	ROVIGO	CENTRO PROVINCIALE	CORSO DEL POPOLO 192	0425-420321
VENETO	TREVISO	TREVISO	CENTRO PROVINCIALE	VIA CASTAGNOLE 20 - CASTAGNOLE	0422-358533-34
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	CMP	VIA CA' DA MOSTO, 2 - 30030 TESSERA	041-2616222
VENETO	VERONA	VERONA	CMP	VIA DELLE COSTE 5/A	045-8031011
VENETO	VICENZA	VICENZA	CENTRO PROVINCIALE	STRADA MOLINI 51	0444-9351259

Allegato 3: Distinte di accompagnamento delle spedizioni di Posta Massiva

Si allegano di seguito a titolo esemplificativo, le distinte per gli invii di Posta Massiva di peso identico.

Il set completo delle distinte verrà messo a disposizione della clientela.

9 APPENDICE

Consigli e suggerimenti per la composizione di indirizzi standard

Nella composizione degli indirizzi da apporre sugli oggetti postali, si suggerisce di tenere sempre presenti i requisiti relativi alla struttura dell'indirizzo, al suo formato e al suo contenuto.

Struttura dell'indirizzo

L'indirizzo deve essere composto da un minimo di **3 righe** a un massimo di **5 righe**. Ogni riga è dedicata a specifiche informazioni, come indicato nella tabella seguente:

RIGA	NOME RIGA	DESCRIZIONE	OBBLIGATORIA
1 ^a	DEST	DESTINATARIO Titolo, nome e cognome o Ragione sociale	SI
2 ^a	AGG	AGGIUNTIVE informazioni per specificare meglio il destinatario	NO
3 ^a	EDIF	EDIFICIO informazioni sull'edificio (scala, piano, interno, isolato, palazzina etc)	NO
4 ^a	IND	INDIRIZZO Contiene nell'ordine il qualificatore (via, corso, piazza...), il nome della via, il numero civico. In alternativa la CASELLA POSTALE.	SI
5 ^a	LOC	LOCALITA' Contiene nell'ordine il CAP, la località di destinazione e la sigla della provincia. Tutte le informazioni sono obbligatorie	SI

Le righe sempre obbligatorie sono tre:

DEST MARIO ROSSI
IND VIALE ROMAGNA 12
LOC 20133 MILANO MI

Le righe facoltative sono due :

AGG PRESSO ASSICURAZIONI
UNITE
EDIF ED. 12 INT. 8 PIANO 4

e sono posizionate tra la riga del DESTINATARIO e la riga dell'INDIRIZZO. Possono essere usate per specificare gli elementi che servono ad individuare meglio il destinatario (quali ad esempio: presso, alla c.a., num. riferimento, codice identificativo cliente, etc.) e l'edificio (scala, interno, piano, stabile, isolato, palazzina, etc.).

Nel caso di unità abitative particolarmente complesse (condomini di grandi dimensioni, parchi privati con più stabili e con viabilità interna) si raccomanda di indicare le informazioni relative nella riga EDIFICIO per facilitare l'individuazione del punto di recapito.

ricordate di:

a) Rispettare l'ordine delle righe

SI	NO
MARIO ROSSI INTERNO 12 PIANO 4 VIALE EUROPA 300 00144 ROMA RM	MARIO ROSSI VIALE EUROPA 300 INTERNO 12 PIANO 4 00144 ROMA RM

b) Le tre righe obbligatorie vanno sempre indicate

SI	NO
MARIO ROSSI VIA MAZZOLA 10 00142 ROMA RM	COMUNE DI PESCARA 65121 PESCARA MARIO ROSSI VIALE KANT 121 PALAZZO SANTI PIAZZA CAVOUR 00193 ROMA RM

c) Non lasciare righe vuote tra la prima e l'ultima dell'indirizzo. In particolare, se una riga facoltativa non è presente non lasciare spazi

SI	NO
ASSICURAZIONI INA C.A. MARIO ROSSI ISOLATO 12 INT 3 VIA ALDO MORO 17 56122 PISA PI	ASSICURAZIONI INA C.A. MARIO ROSSI VIA ALDO MORO 17 56122 PISA PI

- d) La riga INDIRIZZO non può essere spezzata in due, cioè non può andare su più righe; nel caso di vie con nomi molto lunghi, è necessario usare la denominazione abbreviata standard (30 caratteri escluso il civico) pubblicata da Poste Italiane seguita dal numero civico del destinatario.

SI	NO
SIG. MARIO ROSSI PIAZZA CARD S RIARIO SFORZA 143 80139 NAPOLI NA	SIG. MARIO ROSSI PIAZZA CARDINALE SISTO RIARIO SFORZA 143 80139 NAPOLI NA

- e) Il civico deve stare sempre sulla stessa riga dell'INDIRIZZO, cioè la riga IND

SI	NO
SIG.RA MARIA ROSSI VIALE DEI PROMONTORI 485 00122 ROMA RM	SIG.RA MARIA ROSSI VIALE DEI PROMONTORI 485 00122 ROMA RM

Formato dell'indirizzo

Usare i caratteri maiuscoli

Compilare in maiuscolo almeno le ultime 2 righe dell'indirizzo:

DEST Mario Rossi
IND VIALE ROMAGNA 12
LOC 20133 MILANO MI

E' comunque preferibile che ogni riga del blocco indirizzo sia in maiuscolo.

Evitare punteggiatura, sottolineature e caratteri speciali in particolare nelle righe INDIRIZZO, LOCALITA'.

SI	NO
SIG. MARIO ROSSI VIA MAR ROSSO 5 00122 ROMA RM	SIG. MARIO ROSSI VIA MAR ROSSO, 5 00122 ROMA RM SIG. MARIO ROSSI VIA MAR ROSSO – N° 5 00122 ROMA RM SIG. MARIO ROSSI VIA MAR ROSSO 00122 <u>ROMA</u> (RM) SIG. MARIO ROSSI VIA MAR ROSSO, 5 00122 ROMA - RM

Indicare il numero civico dopo il nome della via, mai prima

SI	NO
SIG. MARIO ROSSI VIA APPIA NUOVA 5 00183 ROMA RM	SIG. MARIO ROSSI 5, VIA APPIA NUOVA 00183 ROMA RM

Contenuto dell'indirizzo

riga indirizzo

Se l'indirizzo è diretto ad una delle 27 città suddivise in zone postali, il nome della via deve essere espresso in forma standard pubblicata nel Codice di Avviamento Postale in vigore.

Può essere espresso anche nella forma standard abbreviata (MAX 30 caratteri) pubblicata da Poste Italiane.

SI	NO
SIG. MARIO ROSSI VIA GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI 12 60125 ANCONA AN	SIG. MARIO ROSSI VIA PERGOLESI 12 60125 ANCONA AN
SIG.RA MARIA VERDI VIA DELLA CHIESA 11 50125 FIRENZE FI	SIG.RA MARIA VERDI VIA CHIESA 11 50125 FIRENZE FI
SIG. MARIO ROSSI PIAZZA CARDINALE SISTO RIARIO SFORZA 143 80139 NAPOLI NA	SIG. MARIO ROSSI P RIARIO SFORZA 142 80139 NAPOLI NA
SIG. MARIO ROSSI PIAZZA CARD S RIARIO SFORZA 143 80139 NAPOLI NA	SIG. MARIO ROSSI PZZA SFORZA 142 80139 NAPOLI NA

Dopo il numero civico del destinatario evitare di apporre altri elementi.

Ulteriori informazioni relative al destinatario (codici prodotto o cliente, sigle, numeri etc.) possono essere rappresentate nella riga AGGIUNTIVE o nella riga EDIFICIO.

SI

DITTA FLEX
C.A. MARIO ROSSI
INTERNO 27
VIA APPIA NUOVA 12
00183 ROMA RM

SIG. MARIO ROSSI P12443
ED. 12 INT 27
VIA FRANCESCO CILEA 12
20151 MILANO MI

NO

Spett.le DITTA FLEX
C.A. MARIO ROSSI
VIA APPIA NUOVA 12, interno
27
00183 ROMA RM

Spett.le DITTA FLEX
C.A. MARIO ROSSI
VIA FRANCESCO CILEA 12
P12443

SIG. MARIO ROSSI
ISOLA 22
LARGO DELL'OLGIATA 15
00123 ROMA RM

ED. 12 INT. 27
20151 MILANO MI

SIG. MARIO ROSSI
LARGO DELL'OLGIATA 15
ISOLA 22
00123 ROMA RM

Nel caso di unità abitative particolarmente complesse (condomini di grandi dimensioni, parchi privati con più stabili e con viabilità interna) si raccomanda di indicare le informazioni relative nella riga EDIFICIO per facilitare l'individuazione del punto di recapito.

Per corrispondenza diretta a casella postale, indicare nella riga INDIRIZZO la dizione "CASELLA POSTALE" seguita da un numero massimo di 5 cifre.

SI	NO
SPETT. CARTOGRAFICA VERDI CASELLA POSTALE 19123 00173 ROMA RM	SPETT. CARTOGRAFICA VERDI CAS. POS. 19123 00173 ROMA RM
SPETT. CARTOGRAFICA VERDI C.A. SIG. MARIO ROSSI CASELLA POSTALE 19123 00173 ROMA RM	SPETT. CARTOGRAFICA VERDI C.P. 19123 00173 ROMA RM
	SPETT. CARTOGRAFICA VERDI PO. BOX 19123 00173 ROMA RM

riga localita'

La località di destinazione deve essere espressa in forma standard pubblicata nel Codice di Avviamento Postale in vigore. Può essere espressa anche nella forma standard abbreviata (25 caratteri) pubblicata da Poste Italiane.

SI	NO
MARIO ROSSI VIA ABRUZZO 4 51016 MONTECATINI TERME PT	MARIO ROSSI VIA ABRUZZO 4 51016 MONTECATINI PT
MARIO ROSSI VIA MUGGIA 4 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE TS	MARIO ROSSI VIA MUGGIA 4 34018 SAN DORLIGO TS
MARIO ROSSI VIA ROMA 1 64045 SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA TE	MARIO ROSSI VIA ROMA 1 64045 S. G. DELL'ADDOLORATA TE
MARIO ROSSI VIA ROMA 1 64045 S GABRIELE ADDOLORATA TE 0183 ROMA RM	MARIO ROSSI VIA ROMA 1 64045 SAN GABRIELE TE

Se l'indirizzo è diretto ad una delle 27 città suddivise in zone postali, il CAP non deve essere generico ma deve essere quello specifico associato alla via e al numero civico del destinatario desumibile dal Codice di Avviamento Postale in vigore.

SI	NO
MARIO ROSSI VIA UDINE 1 89128 REGGIO CALABRIA RC	MARIO ROSSI VIA UDINE 1 89100 REGGIO CALABRIA RC
MARIO ROSSI VIA VELIA 84 84122 SALERNO SA	MARIO ROSSI VIA VELIA 84 84135 SALERNO SA
MARIO ROSSI VIA APPIA NUOVA 1240 00178 ROMA RM	MARIO ROSSI VIA APPIA NUOVA 1240 00183 ROMA RM

Se l'indirizzo è diretto ad una qualsiasi altra destinazione, il CAP deve essere congruente con quello della Località di destinazione pubblicato nel Codice di Avviamento Postale in vigore

SI	NO
MARIO ROSSI VIA CARDANO 1 20041 OMATE MI	MARIO ROSSI VIA CARDANO 1 20090 OMATE MI
MARIA BIANCHI VIA DELLE ROSE 1 00019 TIVOLI RM	MARIA BIANCHI VIA DELLE ROSE 1 00010 TIVOLI RM
MARIO ROSSI VIA SARDEGNA 10 00010 VILLA ADRIANA RM	MARIO ROSSI VIA SARDEGNA 10 00019 VILLA ADRIANA RM
MARIA BIANCHI CORSO GRAMSCI 1 52011 BIBBIENA AR	MARIO ROSSI CORSO GRAMSCI 1 52010 BIBBIENA AR

Se la corrispondenza è diretta ad una Frazione non inclusa nel Codice di Avviamento Postale, è necessario indicare, nella riga LOCALITA', il CAP e il nome del Comune di appartenenza della Frazione.

Qualora si desideri mantenere l'informazione della Frazione, anche quando non pubblicata da Poste Italiane, questa può essere inserita nella riga EDIFICIO senza indicare alcun tipo di qualificatore.

SI	NO
MARIO ROSSI SALITA TUORO 2 84011 AMALFI SA	MARIO ROSSI SALITA TUORO 2 84011 TOVERE SA
DITTA FLEX C.A. MARIO ROSSI TOVERE SALITA TUORO 2 84011 AMALFI SA	DITTA FLEX C.A. MARIO ROSSI SALITA TUORO 2 84011 TOVERE (SALERNO) SA
MARIA BIANCHI CASTELLACCIO PIAZZA BOVE 2 03018 PALIANO FR	MARIA BIANCHI LOCALITA' CASTELLACCIO PIAZZA BOVE 2 03018 PALIANO FR
	MARIA BIANCHI PIAZZA BOVE 2 - CASTELLACCIO 03018 PALIANO FR

Le frazioni TOVERE, nel Comune di Amalfi, e CASTELLACCIO, nel Comune di Paliano, non sono incluse nel Codice di Avviamento Postale